

# emmaus

## settimanale d'opinione

Spedizione in abbonamento  
postale 45% art. 2 comma 20/B  
Legge 662/96 - Filiale di  
Macerata. In caso di mancato  
recapito, il mittente chiede la  
restituzione e si impegna a  
pagare la tassa dovuta

Emmaus  
via Cincinelli 4  
62100 Macerata

contiene i. p.

11

DAQVI E'  
TOLENTINO E'  
VN MIGLIO E MEZZO  
EDIECI PASSI O'  
PELEGRINO  
1748

**reportage**  
**Territorio: testimone  
della nostra storia**



## Quei «segni» di accoglienza da custodire

di Alberto Forconi\*

«È ro straniero e mi avete accolto»: è l'affermazione del Vangelo più chiara ed esigente che mi risuona dentro l'animo ogni volta che sento la parola «emigrante» o «straniero». In occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del prossimo 15 gennaio tale affermazione evangelica diventa quanto mai attuale e graffiante per me e anche per tutta la comunità diocesana. Quest'anno, poi, gli avvenimenti nazionali (veri e propri «segni dei tempi») ce lo hanno detto e ridetto in continuazione: pensiamo alle guerre e rivoluzioni del Nord Africa, agli sbarchi di Lampedusa, all'uccisione dei senegalesi a Firenze, ai film «Terraferma» e «Villaggio di cartone»... Se tutto ciò non bastasse, c'è anche un significativo Messaggio annuale

che il Papa diffonde ogni anno in questa circostanza. Benedetto XVI dice che l'attuale movimento migratorio è un'occasione per una «nuova evangelizzazione», per rivedere la nostra fede e per trasmetterla a chi ci viene incontro, proprio com'è successo a Gerusalemme quando sono arrivati i Magi: questi avevano visto la stella ed erano partiti incontro al nuovo Re dei Giudei, mentre Erode e i sacerdoti non si erano

ziativa positiva che possiamo trovare nella nostra Diocesi. Pensiamo al Centro di Ascolto della Caritas di Rampa Zara, a Macerata: sta svolgendo da anni un'opera insostituibile di accoglienza che va dall'alimentazione all'assistenza legale, come anche al sostegno economico. Tra le tante iniziative non manca una scuola di lingua italiana con una partecipazione notevole di alunni adulti. Altro esempio è il Patronato

meni e per gli anglicani della Nigeria. Il Centro missionario ha poi messo a disposizione da oltre dieci anni il locale di Piaggia della Torre a Macerata per il riciclaggio di indumenti, scarpe, giocattoli e utensili. Non va infine dimenticato che la Caritas parrocchiale di Santa Croce da 18 anni sta accogliendo bambini sordomuti provenienti dalla Bielorussia e svolge numerose iniziative di vicinanza ai fedeli stranieri. Tan-

## La Giornata del Migrante e del Rifugiato interpella tutti noi

degnati di muovere un solo passo. È un fatto evangelico di cui abbiamo sentito parlare proprio in questi giorni e vale la pena fare un serio esame di coscienza: quale tipo di accoglienza stiamo portando avanti come singole persone, come famiglia, come parrocchia, come Diocesi? Prima di inutili «piagnistei» su tale argomento, è bene dare uno sguardo a qualche ini-

Acli, che offre assistenza e collabora nella ricerca di lavoro, soprattutto per le badanti. La Diocesi, inoltre, ha accolto due sacerdoti «Fidei Donum», provenienti dall'India e dalla Nigeria, per l'assistenza alle due ampie comunità cattoliche presenti fra noi. Anche la chiesa della Pietà, in via dei Velini a Macerata, è stata resa fruibile per le celebrazioni degli ortodossi ru-

tti piccoli segni - e molti altri si scorgono dai Comuni della Diocesi - che tutti possiamo toccare con mano. Non resta che domandarci: «Io, quale accoglienza sto realizzando in concreto per dire: «Ero straniero e mi avete accolto»?»

\*Direttore dell'Ufficio  
per la Cooperazione missionaria  
tra le Chiese e Migrantes

di Piergiorgio Grassi

## Un nuovo impegno per i cattolici italiani

Gli eventi politici nel nostro Paese si sono succeduti a ritmo vertiginoso ed è ormai noto a tutti che l'anno appena iniziato sarà caratterizzato da duri sacrifici e vincolante sobrietà. Che la percezione dello spessore della crisi fosse ben presente nella coscienza dei cattolici lo...

> segue a pagina 9

## Il rischio della deriva conformista delle nuove tecnologie Liberi come pesci... nella "rete"

di Lorenzo Lattanzi

Con la complicità dello switch off del segnale analogico e il passaggio al digitale terrestre, tutti, volenti o nolenti, abbiamo dovuto aggiornare il nostro rapporto con la tecnologia. E così il decoder ha fatto irruzione in ogni casa: uno stuolo di nuovi canali tematici assedia le vecchie reti generaliste.

La trasmissione «push», che spinge i contenuti verso gli utenti, verrà definitivamente rimpiazzata dalla moderna filosofia «pull» diffusa da internet: sarà l'utente a decidere ciò che gli interessa e ad «estrarre» a piacimento dai media. Comprendere come queste novità incidano sul nostro modo di pensare e di agire non è semplice, ma doveroso. Si...> segue a pagina 9



Dal 1959  
con Voi per la Musica

LIVE MUSIC Sas  
di Loreto Sbrulli & C.  
Via Regina Margherita, 133  
62018 Potenza Picena (MC)  
Tel. 0733 880180

M.M. Snc  
di Vincenzo Mele & C.  
Contrada Cisterna, 1  
62029 Tolentino (MC)  
Tel. 0733 960943

PRINCIPI  
Strumenti Musicali Srl  
Via dei Velini, 39  
62100 Macerata (MC)  
Tel. 0733 262217

VAI CON LA SIGLA  
di Damiano Prospoli  
Via A. Gramsci, 16/C  
62010 Treia (MC)  
Tel. 0733 541116

Puoi trovare gli strumenti EKO presso:

# inchiesta

## Lavoro e uomo: quale rapporto?

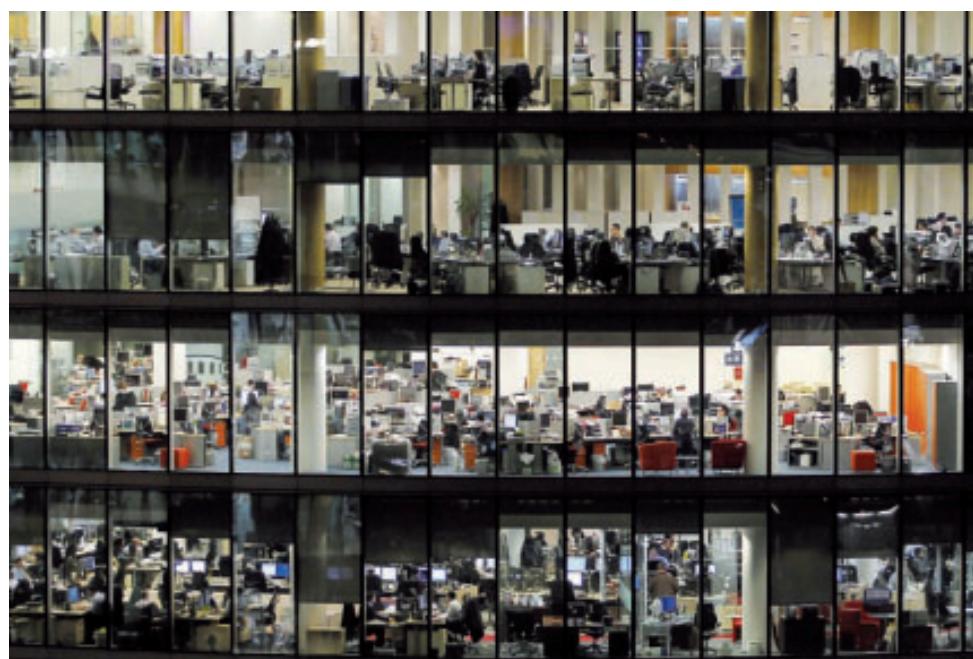
### la riflessione

#### Relazione o divisione con la persona?

di Marcello La Matina

L'avvento della scienza ha certo contribuito a migliorare la vita di molti. Tuttavia, è innegabile che abbia cambiato il nostro rapporto con le cose. Chi dice che una cosa è provata "scientificamente" intende dire che quella cosa è conosciuta oggettivamente. Per lo scienziato, conoscere significa sottrarre la sua soggettività al fascino delle cose. L'uomo antico, che viveva nell'incanto originario del mondo, vedeva nelle cose la firma di un dio. Anche l'uomo medievale contemplava le cose come leggesse il gran libro della Natura scritto dal dito di Dio. Ma la stampa di Gutenberg prima, e l'industrializzazione poi, produssero un mutamento nel rapporto fra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto. Il rapporto dell'uomo con le cose si spezzò e nacque il mondo contemporaneo. L'economia politica non vede più nel lavoro l'originaria familiarità del soggetto col mondo creato. Di fatto essa non teorizza il lavoro come relazione, ma come articolazione e divisione: fra maschio e femmina, fra mezzi e fini, fra padroni e operai, e così via. Il giovane Karl Marx scriveva che «il lavoro è esterno all'operaio, cioè non appartiene al suo essere (...), perciò l'operaio solo fuori del lavoro si sente presso di sé; e si sente fuori di sé nel lavoro». L'iniziale familiarità con le cose viene rovesciata in estraneità e il processo di produzione diventa una catena di gesti senza significato. Oggi, il mondo scristianizzato non tiene conto della iniziale familiarità che l'uomo e le cose condividono in quanto creature di Dio. Carl Schmitt ha sostenuto che i concetti della politica non sono che concetti teologici secolarizzati. Così a noi pare anche della contrapposizione degli «Scritti giovanili» di Marx, dove l'«Essere» è contrapposto al «Fare». Essa, infatti, ripresenta in forma caricaturale la distinzione degli antichi fra «theologia» e «oikonomia», ovvero tra il discorso su «ciò che Dio è» e il discorso su «ciò che Dio fa». Si direbbe che l'econo-

mia politica del giovane Marx cerchi di separare nell'uomo ciò che in Dio si trova unito. Ma essa non può riuscirvi se non occultando l'immagine del mondo come Creato e dell'uomo come sacerdote, custode del Creato e immagine del Dio creatore. Nella concezione marxiana le cose non sono il mio mondo; sono oggetti inerti, coi quali non ho relazione, ma su cui esercito un dominio muscolare o mentale. Nessuna relazione («schesis») vi è implicita e nessuna familiarità («oikeiòtes») vi è rivelata. Eppure il Cristianesimo è il custode di una visione liturgica del lavoro. Esso richiama il lavoratore a riconoscere la soggettività implicita nella materia convocata, legno, pietra o altra materia. Questa soggettività è un principio di razionalità iscritto nel Creato: i Padri della Chiesa lo chiamarono il «lógos delle cose». Lavorare in questo senso "relazionale" è conoscere le cose senza però violarne la natura. Lo stile cristiano del lavoro sta nel farsi conoscenza che rivela «la capacità dello stesso materiale a "diventare lógos"». L'operaio che rispetta il «lógos delle cose» assomiglia allo scultore che, nel tagliarla, rispetti ogni venatura della pietra. Il soggetto appare qui in ascolto della materia convocata. Il lavoro in senso relazionale non consuma le cose né le assoggetta, ma le convoca. A generare tale atteggiamento è la persuasione che l'unità creaturale del «kosmos» custodisce l'immagine del creatore. Il rispetto scrisse una volta Jean Daniélou - non ha senso se non come rispetto della persona. Se il mondo è il luogo della presenza di Dio, allora il lavoro umano non è assoggettamento dell'esistente, bensì partecipazione ad una liturgia cosmica che cambia la storia perché rivela l'immagine di Dio là dove essa può essere colta. «Di chi è l'immagine sulla moneta?», chiese una volta Gesù. «Di chi è l'immagine che ora colgo in me e nel mondo?», dovremmo chiederci noi oggi. Non è molto, ma servirebbe a restituire alla domanda di lavoro dei giovani tutto il senso di una domanda sul lavoro.



### la ricerca

#### Italiani soddisfatti... se occupati

Alla voce «soddisfazione», il De Mauro ci indica uno «specifico appagamento dei desideri, mutevoli e molteplici, della propria vita». Ma quali condizioni e quali aspetti condizionano questo stato dell'essere al di là delle possibili definizioni? È il lavoro, com'era immaginabile, la prima "preoccupazione" delle famiglie: ed è lo stesso a porsi come problematica incidente nel quadro tracciato nel 2011 dall'Istat. «La soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita», questo uno dei temi di riferimento dell'indagine Multiscopo denominata «Aspetti della vita quotidiana», mostra una panoramica incerta, ma forse meno pessimistica di quanto si potesse immaginare, del «benessere soggettivo». Alla domanda: «Attualmente quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel suo complesso?», potendo indicare un voto da 0 a 10, la maggior parte della popolazione sopra i 14 anni ha infatti fornito una risposta compresa tra il 7 e l'8 (51,8%), mentre il 7,6% ha indicato la soddisfazione massima. Sono il 50,9% del totale le famiglie che hanno giudicato la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, mentre una quota consistente di nuclei (43,7%) ha

continuato a dichiarare un sensibile peggioramento della propria situazione economica. Chi è occupato (sembra banale ribadirlo, anche se non vi è una forbice così ampia) risulta essere più soddisfatto di chi è alla ricerca di occupazione (7,3 contro 6,6) e, tra questi, dirigenti, imprenditori e liberi professionisti si sono dichiarati più appagati degli operai (7,5 contro 7,2). Il 76,9% degli occupati si è espresso, inoltre, come «molto» o «abbastanza» soddisfatto (le donne sono leggermente più soddisfatti degli uomini, 77,8% contro 76,3%) a differenza dei cittadini che riferiscono di essere «per nulla» soddisfatti attestati intorno al 3,2%. A livello territoriale, è emerso un graduale aumento dell'insoddisfazione passando dal Nord al Sud: gli occupati "molto" soddisfatti sono stati, infatti, il 16,3% nel Settentrione, il 15,1% al Centro e il 12,1% nel Mezzogiorno. La quota di occupati "abbastanza" soddisfatti del proprio lavoro non ha altresì presentato rilevanti variazioni territoriali, mentre la maggiore diffusione della soddisfazione per il lavoro tra le donne rispetto agli uomini si è riscontrato soprattutto nel Nord e nel Meridione.

Andrea Mozzoni

## ISTITUTO I. ALEANDRI Scuola Paritaria



### PER UN MIGLIORE SERVIZIO SCEGLI LA SCUOLA PARITARIA

CLASSI NON SOVRAFFOLLATE  
DOCENTI QUALIFICATI  
RETE WIFI IN TUTTE LE CLASSI  
ARCHIVIO INFORMATIZZATO DELLE LEZIONI EFFETTUATE  
SCUOLA ALL'INTERNO DI UN BELLISSIMO PARCO  
PARCHEGGIO RISERVATO

ESAMI DI STATO IN SEDE  
LICEO SCIENTIFICO  
I.T. RACIONIERI  
I.T. GEOMETRI  
ITAS DIRIGENTI DI COMUNITÀ

MACERATA VIA CINCINELLI 4 TEL 0733/235157 [WWW.ISTITUTOALEANDRI.COM](http://WWW.ISTITUTOALEANDRI.COM)

# punto di vista

## le prospettive

### Trovare nuovi percorsi virtuosi

di Marco Ferracuti\*

Il 2011 è stato il terzo anno consecutivo di una crisi grave e profonda per l'occupazione nel maceratese. Dal 2008 ad oggi quasi 9.000 persone hanno perso il lavoro e sono stati iscritti nelle liste di mobilità. Il 70% di essi non ha alcuna indennità che sostituisca la retribuzione. Altre migliaia di lavoratori sono in cassa integrazione e vivono una situazione di incertezza: se le aziende presso cui sono impiegati non si riprenderanno, anch'essi scivoleranno fuori dal mercato del lavoro. Altro tasto dolente è quello delle assunzioni, che dallo scorso anno sono aumentate del 4% circa. Un'analisi approfondita dei dati dimostra che è inopportuno essere ottimisti. Meno del 10% delle nuove assunzioni avvengono con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Quasi la metà di esse è a termine. Aumenta il ricorso al lavoro intermittente, alle collaborazioni a progetto, al lavoro domestico e quello "sommministrato" dalle agenzie interina-

li. Forme contrattuali che danno vita a rapporti di lavoro mal pagati e privi di prospettive di stabilità e di crescita. Alle forme tradizionali di precarietà si affiancano fenomeni nuovi, dai quali nasce un mercato del lavoro parallelo ancora più oscuro e precario. Non mi riferisco ai rapporti di lavoro dipendente mascherati da lavoro autonomo - le cosiddette "finte" partite Iva -, ma al lavoro accessorio o occasionale, retribuito attraverso l'acquisto di buoni lavoro (voucher) del valore di 10 euro. Uno strumento pensato per incentivare la regolarizzazione delle attività di lavoro saltuario o per integrare le indennità di chi percepisce ammortizzatori sociali. I dati forniti dall'Inps rispetto ai primi 10 mesi del 2011 ci parlano di una proliferazione dei voucher venduti nella regione Marche (380.811) e in particolare nella provincia di Macerata (120.217). Un numero spropositato che fa sorgere il sospetto di un utilizzo improprio dello strumento, che agevolmente si presta per mascherare rapporti di lavoro completamente



"in nero". Basta un voucher da 10 euro in tasca per essere in regola ad un'eventuale ispezione. Sono fenomeni che vanno stroncati sul nascere evitando di «gettare il bambino con l'acqua sporca». Una situazione nel complesso difficile e aspra. Dobbiamo evitare che il sistema produttivo rinunci a percorsi virtuosi, avvitandosi su se stesso e cedendo alla tentazione di concentrarsi esclusivamente sulla riduzione del costo del lavoro: sarebbe una competizione persa sul nascere. La vera sfida è produrre beni di qualità e imparare a

venderli sui mercati mondiali, presso i quali le nostre imprese devono riposizionarsi con un'identità più forte e precisa, sviluppando marketing e reti commerciali più efficienti. Ognuno di noi deve fare la propria parte. Lo strumento da cui ripartire è il Tavolo di concertazione che il Presidente della Provincia si è impegnato a far partire nei prossimi giorni e che dovrà decidere tempestivamente le priorità da affrontare per rilanciare l'economia e il lavoro in tutta la provincia di Macerata.

\*Segretario generale Cisl Macerata

## l'approfondimento

### «Il futuro? Puntare sull'artigianato»

a cura di Fabio Salvi

Lavoro e persona: un binomio che sembra aver perso i suoi connotati tradizionali per divenire piuttosto un rapporto complesso e ricco di problematiche. Fino a pochi decenni fa la scelta della propria attività lavorativa era una questione "vocazionale" e "generazionale", mentre nella società attuale sembra essere sempre più dettata da valutazioni di profitto in contrasto con un mercato del lavoro ormai asfittico che frustra le aspirazioni in particolare dei giovani. Eppure c'è un settore, l'artigianato, che non aspetta altro che "mani" giuste e volenterose per riacquisire il suo ruolo primario nel nostro territorio. Ne parliamo con Pacifico Berré, funzionario di Confartigiano Imprese Macerata.

**Nella scelta del lavoro sempre meno giovani puntano sui mestieri tradizionali, rinunciando spesso a proseguire le attività familiari e scansando a priori molti lavori artigianali. Da questo punto di vista, quale quadro ci presenta il nostro territorio?**

Il fenomeno del passaggio generazionale nelle aziende riguarda il 44% delle imprese nelle Marche: quasi 27 mila imprese, quindi, hanno affrontato o stanno affrontando. Le Marche, infatti, sono caratterizzate da un 90% di imprese a gestione familiare. Un'attività, dunque, per rimanere "viva" andrebbe passata ai figli, ma qui si inseriscono due problemi. Il primo è che spesso molti giovani non sono interessati a proseguire il lavoro familiare: ciò è dettato da un'errata convinzione secondo la quale i mestieri artigianali siano peggiori di quelli impiegatizi o comunque "intellettuali". Un preconcetto

culturale che, come dimostrano alcuni studiosi, è totalmente fuorviante, poiché il lavoro manuale dona molta soddisfazione e felicità alla persona. Va poi sottolineato che è proprio il settore dell'artigianato ad aver più bisogno di manodopera. Il secondo problema che si presenta al momento del passaggio generazionale è che raramente i giovani hanno la formazione necessaria per rilevare e proseguire l'attività dell'impresa familiare.

**Proprio a questo proposito curate un progetto denominato «Domani»: in cosa consiste?**

Come Confartigianato Imprese cerchiamo di essere vicini a coloro che intendono proseguire un'impresa familiare o anche conoscere come si fa ad avviare una nuova. Il progetto «Domani», partito nel 2006, ha incontrato oltre 2000 ragazzi (soprattutto nella fascia d'età 18-35 e fino ai 40 anni) e cura tre passaggi: formazione, tutoraggio e accompagnamento. Si inizia dunque con una parte teorica, perché imprenditori non si nasce, ma si diventa... Pertanto, parliamo di aspetti tecnici (come la nascita del progetto imprenditoriale, lo studio di mercato, le previsioni finanziarie, i finanziamenti), ma anche di quelli "umani", come la necessità di coltivare una forte passione per l'attività che si svolge e il non perdere la voglia di imparare, di ascoltare, di comunicare. Poi, a chi ne fa richiesta, affidiamo un tutor che accompagna e segue l'interessato nelle scelte più importanti che si fanno nel primo periodo di attività dell'impresa. Insomma, un aiuto per attraversare tutte le fasi della nascita e della crescita imprenditoriale. Per informazioni visitare il sito [www.macerata.confartigianato.it](http://www.macerata.confartigianato.it) o inviare una mail a: [progettodomani@macerata.confartigianato.it](mailto:progettodomani@macerata.confartigianato.it).

## lo spunto

### «Telelavoratori» tra casa e web

Marco, 40 anni, perito industriale: il suo lavoro nell'ambito della Sovrintendenza alle Antichità consiste essenzialmente nello stilare relazioni al computer. Anna, la figlia quattordicenne, evidenzia chiari sintomi d'anoressia mentale: il terapeuta familiare rileva la necessità di una presenza maggiore del padre in famiglia. Marco chiede e ottiene di svolgere il suo lavoro a casa. Giuliana: sua madre, anziana e malata di Alzheimer, richiede attenzioni che non si conciliano con i suoi impegni lavorativi; Giuliana riorganizza la sua attività in modo da svolgerla in gran parte on line. Liliana, mamma di Andrea, neonato di pochi mesi, vuole godersi la sua maternità e s'inventa un lavoro remunerato che la diverte: wedding planner on line. Mario, 53 anni, lavorava invece in una ditta che confezionava abbigliamento per donna: la ditta ha chiuso e lui ha ideato un metodo che gli permette di proporsi come sarto on line. Vanessa, 58 anni, vedova, senza figli, ha appena perso i genitori: li ha assistiti per anni nella loro invalidità e da tempo non frequenta più i vecchi amici, la solitudine e la precarietà economica la stanno precipitando in una brutta depressione, apre un blog di ricette e poesie, trova nuovi amici e inaugura un corso di cucina via internet. Pochi esempi di vite umane trasformate dalla rete, esempi che oggi sono però sempre più numerosi. Parliamo di «telelavoratori», persone che svolgono il loro lavoro da casa con ottimi risultati, stando ai commenti dell'Unione Europea. Esperimenti di lavoro a distanza si stanno facendo nelle Amministrazioni comunali e provinciali e nelle grandi aziende. Molti gli argomenti a favore: niente più spostamenti quotidiani nel traffico (terribile l'intasamento di Corso Cavour a Macerata alle 8 di mattina...), orari per lo più compatibili con i ritmi biologici peculiari di ognuno, presenza in famiglia, superamento di handicap motori, diminuzione di assenteismo, possibilità di potenziare capacità e inventiva. Qualche obiezione: anzitutto, il lavoratore a distanza è a rischio isolamento, le relazioni sociali create dalla condivisione del luogo di lavoro vengono a mancare. I collegamenti in videoconferenza previsti da certe organizzazioni non eliminano questo importante inconveniente, una pluralità di rapporti personali faccia a faccia rimane una ricchezza d'esperienza umana insostituibile. Un'altra difficoltà affrontata da chi svolge la sua attività online è quella di darsi un'autodisciplina sull'orario, di separare il lavoro dalla vita privata: paradossalmente - soprattutto nel caso di gestione totale d'impresa privata - c'è il pericolo di essere risucchiati dal «telelavoro», di diventare dipendenti tanto da lasciare che invada totalmente il nostro tempo e i nostri interessi, con conseguente grave penalizzazione delle relazioni familiari e sociali. Per quanto riguarda le donne, il discorso si complica: per loro il computer costituisce l'opportunità apparentemente ideale di conciliare lavoro ed esigenze familiari, ma proprio per questo rischiano di sovraccaricarsi d'impegni fino all'esaurimento, fino a confinare l'attività produttiva remunerata alle ore notturne, quando coniuge, figli e anziani dormono. A conclusione di questo rapido excursus possiamo affermare che internet e le nuove tecnologie aprono innovative e crescenti opportunità, ma spesso al prezzo di vite più frenetiche in cui il tempo incalza e opprime. E allora l'importante è accorgersene, spegnere il computer e andare a passeggiare mano nella mano con chi ami per le mura, nella luce del tramonto.

Rosalba Basile

**emmaus**  
e si mise a camminare con loro

Settimanale d'opinione  
Edito da Emmaus Società Cooperativa a r.l.  
Proprietà Azione Cattolica Macerata

Progetto grafico Daniele Garbuglia  
Stampa  
Rotopress International s.r.l. / Loreto  
www.rotoint.it

Abbonamento annuo **ordinario** 35 euro  
Abbonamento annuo **amico** 50 euro  
Abbonamento annuo **sostenitore** 100 euro  
Da versare sul ccp n. 12758629 intestato a:  
Emmaus periodico diocesano  
via Cincinelli, 4 - 62100 Macerata

Ottiene trasmesso Bonifico bancario:  
Camerino agenzia di Macerata  
IBAN: IT 35 N 06150 13400 CC0321008790  
Chiuso in tipografia il 11/01/2012  
Tiratura: 5.500 copie

Redazione via Cincinelli, 4  
62100 Macerata Tel. e Fax: 0733 234670  
Cellulare: 366 3018860  
emmaus@mercurio.it  
www.emmausonline.it  
Orario di apertura al pubblico della  
redazione: dal lunedì al venerdì dalle 9.30  
alle 13.30

Direttore Luigi Taliani  
luigi.taliani@gmail.com  
Direttore responsabile Pietro Diletti

Redazione  
Francesca Cipolloni  
Fabio Salvi  
Paola Acciariesi

Grafica e impaginazione  
Maria Natalia Marquesini

Responsabile area commerciale  
Adriano Bizzarri  
commerciale@emmausonline.it

Registrazione Trib. di Macerata n° 268 del 6/10/1986.  
Iscrizione al R.O.C. n° 5574  
Aderente alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici  
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica  
Italiana

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge n. 250 del 7/8/1990

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003.  
Per quello che riguarda i dati che siamo obbligati a conoscere il loro mancato  
conferimento da parte Vostre comporta l'impossibilità di instaurare o -  
proseguire il rapporto, nei limiti in cui tali dati sono necessari all'esecuzione  
dello stesso. Il trattamento dei dati potrà avvenire mediante l'utilizzo di  
strumenti sia cartacei che elettronici. Per esercitare i diritti a Voi riconosciuti  
dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.  
Vi potrete rivolgere a Emmaus:  
Via Cincinelli n. 4 - 62100 Macerata Tel. e Fax 0733 234670  
Posta elettronica: emmaus@mercurio.it



# cronaca

## montelupone

Potenziati e riorganizzati i servizi volontari per chi è in difficoltà

### Nel Borgo nasce un Centro di Ascolto Caritas

di Matteo Scarabotti

In questi tempi di difficoltà economica diffusa, il servizio dei centri Caritas sta diventando sempre più prezioso per venire incontro ai bisogni di chi vive situazioni di disagio: per questo motivo il centro Caritas montelupone sta riorganizzando e potenziando i propri servizi, grazie anche all'apporto di nuovi volontari e alla collaborazione unitaria delle due parrocchie cittadine, quella dedicata ai SS. Pietro e Paolo e quella di San Firmano. La novità più importante è la costituzione del Centro di Ascolto, che nasce con l'obiettivo di accogliere le persone che manifestano la necessità di un sostegno, ascoltandone le esigenze, conoscendo da vicino la situazione che stanno vivendo e mettendo in atto tutti i mezzi di solidarietà necessari per fornire aiuto. Diversi volontari operano in questo Centro di Ascolto per affiancare le persone che vi si rivolgono nelle varie necessità, non soltanto materiali, che stanno incontrando: è possibile prendere un appuntamento rivolgendosi al numero 327 1745449. In questi ultimi tempi, come spiegano i volontari del gruppo, ai tanti stranieri che da tempo fanno riferimento al centro per un

appoggio, si sono aggiunte molte famiglie di italiani duramente colpiti dalla crisi, che faticano ad arrivare a fine mese: nel 2011 sono state oltre un centinaio le persone che si sono rivolte regolarmente alla Caritas montelupone, e sicuramente molte altre, pur avendo bisogno, non lo hanno fatto per un senso di vergogna che spesso accompagna chi è nel bisogno. A loro va l'invito a non temere, visto che la Caritas tutela la riservatezza di ciascuno e vuole proprio essere un punto di riferimento per chi è in difficoltà, con la massima discrezione per tutti. Il centro Caritas di Montelupone, dunque, fornisce aiuto attraverso la distribuzione di viveri e indumenti, ma anche cercando di trovare una soluzione ai tanti problemi che attanagliano le famiglie del paese, in primis quello del lavoro, cercando nei limiti del possibile di fare da tramite tra chi cerca un'occupazione e chi ha bisogno di determinate figure professionali. Inoltre, tra i vari servizi del gruppo non va dimenticato il corso di italiano per stranieri, tenuto da tre insegnanti volontarie, che si svolge settimanalmente presso l'Oratorio San Francesco, così come merita di essere sottolineato il servizio di compagnia offerto agli anziani soli e infer-

mi: durante le feste natalizie sono stati visitati circa cinquanta anziani che hanno problemi di salute, sono costretti a letto o sono rimasti soli, e a tutti è stato offerto in dono un panettone, grazie anche alla collaborazione di alcuni ragazzi del catechismo che hanno accompagnato le volontarie della Caritas durante queste visite. Ora, un obiettivo primario del gruppo è quello di sollecitare tutta la comunità ad esprimere la propria solidarietà, portando a conoscenza i bisogni di una fascia importante della popolazione e portando avanti progetti di sensibilizzazione, così come già avvenuto presso le scuole cittadine con la raccolta di diversi pacchi di generi alimentari che sono ora in corso di distribuzione presso i nuclei familiari più indigenti. Oltre a ciò, non saranno dimenticati anche diversi progetti di solidarietà internazionale - in considerazione del fatto che in moltissime parti del mondo la situazione è estremamente più grave della nostra - e saranno organizzate pesche di beneficenza in occasione delle manifestazioni di maggiore richiamo in paese. Un'attività di grande importanza, dunque, che ha ricevuto un forte impulso dal nuovo parroco, don Gianfranco Ercolelli, perché una comunità unita deve affrontare le realtà più difficili con il massimo impegno per il bene di tutti. Ricordiamo che la sede della Caritas, situata in vicolo Finetti (dietro la chiesa Collegiata), è aperta il lunedì dalle 9 alle 11 per chi ha bisogno di aiuto, mentre il lunedì e il martedì dalle 18 alle 19 chi ne ha la possibilità può consegnare indumenti, mobili e oggetti di ogni tipo in buono stato. Per ulteriori necessità ci si può rivolgere al parroco don Gianfranco Ercolelli, presso la casa parrocchiale, telefonando al numero 0733 226110 o chiamando il 327 1745449.



### I successi della Corale San Francesco

«Puer natus est»: questo il titolo della rassegna promossa dall'Arcom (Associazione Regionale Cori Marchigiani) in occasione di queste feste natalizie, con la Corale San Francesco che ha vissuto un ruolo di assoluta protagonista nell'ambito di questa iniziativa, grazie alla partecipazione a diversi concerti in giro per le Marche. E in questa circostanza, il gruppo montelupone si è distinto per la particolarità di eseguire la totalità dei brani «a cappella», senza accompagnamento musicale, rendendo le esibizioni ancora più suggestive: un modo per dare maggiormente l'idea di un canto vissuto come preghiera, come effettivamente è stato sempre nelle intenzioni del sodalizio, fin dalla sua costituzione. Prima tappa del tour è stata Altidona: qui la Corale montelupone, come sempre magistralmente guidata dal direttore M° Alessandra Gattari, ha interpretato diversi brani all'interno della chiesa di Santa Maria e San Ciriaco, affiancata dalla corale «Gino Serafini» di Altidona, diretta dal M° Valerio Marcantonio. Ormai tradizionale, poi, l'appuntamento di Santo Stefano con la Rassegna di Corali di Natale, giunta alla sua dodicesima edizione, che ha avuto luogo nella chiesa di San Francesco a Montelupone: qui la Corale San Francesco ha fatto gli onori di casa, ospitando la Corale «Vocinsieme» di Sant'Elpidio a Mare, diretta dal M° Antonella Malvestiti, e la Corale «Jubilate» di Civitanova Marche, guidata dal M° Isabella Lupi. È del 7 gennaio scorso, inoltre, la partecipazione ad un altro concerto, che si è svolto all'interno della chiesa di San Giovanni Battista a Sant'Elpidio a Mare: all'evento hanno preso parte anche la Corale elpidiense «Vocinsieme» e la Corale Santo Stefano di Potenza Picena, diretta dal M° Danilo Tarquini. In tutte le occasioni, la Corale è stata accom-

pagnata dai Piccoli Cantori, bambini e ragazzi che partecipano al Corso di Canto corale e che da tempo si preparano per questi concerti sotto la guida di Ester Stefoni, Paola Conflitti e del M° Alessandra Gattari. A loro e a tutte le corali è andato ovunque un applauso calorosissimo e l'apprezzamento sincero del pubblico, a dimostrazione dell'alto livello raggiunto dai cantori monteluponesi, tutti non professionisti ma uniti dalla passione per il canto e da un forte spirito di amicizia. Da segnalare, infine, un'altra esperienza molto significativa per la Corale San Francesco: il 6 gennaio, in occasione della Festa dell'Epifania, il gruppo ha avuto la fortuna di animare la Santa Messa del pomeriggio presso la Basilica di San Nicola di Tolentino, accompagnando così l'arrivo dei Magi insieme all'organista M° Andrea Monaldo Carradori, maestro di Cappella della Basilica tolentinate. Per tutti è stata un'altra di quelle occasioni che rimarranno impresse nel cuore, sia per l'emozione di poter cantare in Basilica, sia per la splendida accoglienza riservata dai frati agostiniani.

m. s.



## notizie del giorno

di Piero Paoletti

Cingoli - 14 gennaio

### Un omaggio a Mia Martini

Sabato 14 gennaio, alle ore 21.15, il Teatro Farnese di Cingoli ospiterà lo spettacolo-concerto dal titolo «Quando la danza incontra la musica», dedicato alla memoria e al ricco repertorio della grande interprete vocale Mia Martini. Un'occasione per rendere omaggio alla grande artista scomparsa nel 1995, ricordandola attraverso alcuni dei suoi straordinari successi che l'hanno resa una stella tra le cantanti italiane. La musica sarà accompagnata dalla presenza di luci, colori e da uno speciale corpo di ballo. L'ingresso è gratuito. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Turismo di Cingoli al numero 0733 601913 o inviare una mail all'indirizzo: segreteria@cingoli.sinp.net

Porto Recanati - 15 gennaio

### Una festa per la famiglia

L'Associazione Salesiani Cooperatori Centro locale «Giuseppe Panetti» di Porto Recanati organizza per domenica 15 gennaio la «Festa della Famiglia», appuntamento che si ripete con successo da diversi anni. Il programma prevede alle ore 18 la celebrazione dell'Eucarestia, cui seguirà alle 20 una cena condivisa presso l'oratorio. Collegato alla festa sarà poi anche l'incontro organizzato per domenica 22 gennaio presso la palestra Diaz di Porto Recanati sul tema: «Rapporto scuola-famiglia». Per informazioni su entrambi gli eventi è possibile contattare il numero: 327 8764298.

Macerata - 21 gennaio

### Scuola aperta ai Salesiani

In previsione delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, la Scuola paritaria dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Macerata sarà aperta alle famiglie sabato 21 gennaio (dalle ore 15 alle 19) e domenica 22 (dalle ore 10 alle 12.30): un'occasione per conoscere le opportunità educative e formative offerte dall'Istituto ai giovani.

**Fratelli MACHELLA**

MATERASSI A MOLLE, ORTOPEDICI E ANATOMICI  
IN LATTICE NATURALE  
MEMORY-TERMOSENSIBILI, IPOALLERGENICI  
MATERASSI IGNIFUGHI

RETI ORTOPEDICHE,  
METALLICHE E  
IN DOGHE DI LEGNO

CUSCINI ANTIALLERGICI ORTOCERVICALI  
LATTICE TALA-LAY DI ALTISSIMA QUALITÀ  
PIUMA D'oca - FODERE E COPRIRETE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO  
dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 18,00  
SABATO MATTINA SOLO SU APPUNTAMENTO

Via Pace, 260 - 62100 MACERATA - Tel. 0733 270240

## In aumento le donazioni rispetto al 2010 L'Avis locale non conosce crisi

Chi ben comincia, si dice, è a metà dell'opera. Non poteva perciò iniziare in modo migliore il 2012 dell'Avis Treia: da un lato, la certezza dei numeri, i quali confermano anche per l'anno appena conclusosi l'aumento in termini di donazioni e donatori (in particolare tra gli under 35); dall'altro, l'impegno sociale dei volontari, già pronti alla prossima "sfida" rappresentata dalle celebrazioni dei 50 anni dalla fondazione della sezione locale. Ne è consapevole il presidente Valeriano Liberti, succeduto da pochi mesi alla storica "guida" Carlo Biagiola (ora vice presidente); lo sanno le rappresentanze civili e, in particolare, la cittadinanza, che anche in quest'occasione non ha disertato il positivo bilancio delle attività svolte. «Vorrei ringraziare questa numerosa platea a nome di tutti i nostri 700 donatori (cifra indicativa perché, ad oggi, sono persino in numero maggiore) per quanto ci è stato possibile registrare nel 2011», ha affermato Li-

berti apprendo i "lavori" dell'assemblea. «Sono state infatti effettuate oltre 990 donazioni di sangue intero, circa 300 di plasmafresi, 15 di plasmapiastriofresi e 11 di eritroplasmafresi, per un totale di 1320 donazioni contro le 1240 del 2010. La nostra speranza - ha sottolineato il nuovo presidente - è altresì riposta nei giovani, in un loro numero sempre maggiore, in modo tale che tra la gioventù treiese si diffonda la tendenza a condurre uno stile di vita senza eccessi e, dunque, secondo i dettami dell'essere in toto un donatore». La sezione Avis di Treia conta infatti ben 120 donatori sotto i 25 anni e, inoltre, circa 340 associati che non hanno ancora compiuto il 35° anno di età: ciò è frutto dell'intenso lavoro svolto dall'ex presidente Biagiola e che Liberti punta ad aumentare anche in vista del 6 maggio prossimo, data scelta per festeggiare queste speciali "nozze d'oro" con i donatori d'ogni generazione del territorio. L'incon-

tro ha vissuto, infine, momenti di estrema commozione, grazie alla testimonianza offerta da Flavio Falzetti, calciatore tornato in attività dopo 35 cicli di chemioterapia e autore del volume autobiografico «Oltre il 90°». «Questa è la mia storia - ha dichiarato Falzetti, una lunga carriera alle spalle con Gubbio, Camerino, Urbino, Monturanese, Taranto, Civitanovese ed Elpidiense -, la storia di un ragazzo come tanti che non si è mai arreso contro la "Bestia". Con questo libro voglio parlare di me, delle cose che ho fatto e di quelle che faccio. Ho scritto perché qualcuno possa leggere e prendere tutta la carica e la forza che mi sento e mi sono sempre sentito dentro. Io sono Flavio Falzetti - ha continuato - e sono tornato a giocare a calcio dopo 35 cicli di chemioterapia, anche se la mia "Champions League", il mio "Tourmalet", la mia "Haka", è stato solo un campionato Interregionale».

**Andrea Mozzoni**

### occhio alla regione

#### Sviluppo rurale, le Marche si confermano al primato

La Regione Marche conferma la prima posizione nella classifica delle Regioni a statuto ordinario nella performance di realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale. Con il 43% di spesa realizzata, le Marche precedono l'Emilia Romagna (39,8%) e la Lombardia (39,7%), ben al di sopra della media nazionale, che si attesta al 37,5%. Nel triennio 2009-2011 - posto che il Psr è stato approvato dalla Commissione Ue nel 2008 - è stato speso il 43% dell'intero budget assegnato. «Il dato - commenta il vice presidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini - è particolarmente importante, perché presenta un settore pronto per affrontare al meglio il prossimo negoziato sulle prospettive finanziarie comunitarie e sulla riforma della Politica agricola comune. Il mondo rurale marchigiano - continua l'Assessore - dimostra di saper utilizzare efficientemente le risorse finanziarie a disposizione. Un grande riconoscimento va, naturalmente, anche agli imprenditori agricoli, che - conclude Petrini - evidenziano incoraggiante vitalità e dinamismo, anche in tempi di crisi e recessione economica generale».

## «TreiAcademy»: vincono talento ed entusiasmo

Alessia Gismondi (oro), Allegra Paoloni (argento), Michele Mobbili (bronzo) e Giulia Gatti (premio della giuria): è questo il podio di «TreiAcademy», il "talent camp musicale" organizzato da Comune di Treia ed Ente Disfida del Bracciale che si è concluso lo scorso 6 gennaio con una straordinaria partecipazione di pubblico. Tanti, tantissimi gli spettatori che si sono dovuti "accontentare" dell'ingresso e della piazzetta del teatro per assistere al concerto in cui i finalisti del concorso si sono esibiti in live con gli «OxxxA». Quasi commosso di fronte all'entusiasmo dei ragazzi e al calore del pubblico il sindaco di Treia, Luigi Santalucia: «Sono stati cinque giorni straordinari non solo per la qualità tecnica dell'iniziativa, ma anche per la risposta che abbiamo avuto sia in termini di partecipanti che di pubblico. Una risposta che ha avuto una ricaduta molto positiva anche sulle attività commerciali. La nostra soddisfazione più grande? Il grazie dei tanti genitori, specie di quelli che, anche da altre cittadine della provincia, hanno accompagnato i loro ragazzi a fare questa bellissima esperienza, unica nel suo genere».

È unanime anche il coro dei commenti che concorda sull'originalità di un'esperienza come «TreiAcademy», un format di «empatia comunicazione» in collaborazione con «Just Production» - e che vorrebbe che l'esperienza fosse ripetuta per dare la possibilità di partecipare ad un numero sempre maggiore di ragazzi. Un coro che, complice l'entusiasmo quasi da stadio con cui è stato accolto sul palco l'assessore alla Cultura Tullio Patassini, ha così strappato una promessa all'amministratore: «Abbiamo voluto puntare su "TreiAcademy" per la sua valenza in primo luogo culturale e sociale - dice Patassini - e il clima di costruttività che iscritti a concorso e seminari, ma anche appassionati e semplici curiosi, hanno respirato in questi giorni ci hanno rafforzato nelle nostre convinzioni. "TreiAcademy" tornerà tra fine aprile e maggio per continuare il percorso con i ragazzi che hanno partecipato a questa edizione e permettere ad altri di vivere questa "scuola di musica" che è, innanzitutto, scuola di vita». Appuntamento a presto, dunque. Intanto, video e reportage saranno disponibili su: [www.stagewith.us](http://www.stagewith.us).



**a cura di Valentino Gabrielli**

### note di previdenza

Si è molto parlato dell'ultimo intervento legislativo sulle pensioni, interessando vari aspetti come i requisiti di età e di contribuzione, il modo di calcolare l'importo della prestazione pensionistica e la decorrenza dell'erogazione della stessa. Cerchiamo di chiarire i vari aspetti in modo da rendere comprensibile a tutti la normativa e le varie novità introdotte. È noto che la maggior parte delle novità non sono favorevoli direttamente agli interessati. L'attuale normativa non fa altro che accelerare la precedenti riforme programmate ma mai realizzate. In questo numero parliamo della novità riguardanti il modo di calcolare l'importo della

pensione. Con decorrenza dal gennaio 2012 è prevista l'estensione del metodo contributivo per il calcolo dell'importo della pensione anche ai lavoratori in possesso di almeno 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995: tali soggetti interessati fino ad oggi potevano beneficiare del più vantaggioso calcolo della pensione col sistema retributivo, basato sulla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni lavorativi e opportunamente rivalutate. La norma attuale prevede che il calcolo contributivo sia applicato esclusivamente alle anzianità contributive maturate a

decorrere dal 1° gennaio 2012, mentre per quelle maturate entro il 31 dicembre 2011 viene mantenuto il calcolo col sistema retributivo. Il calcolo col sistema contributivo lega l'importo della pensione all'ammontare della contribuzione realmente versata nel corso della vita lavorativa. La somma dei contributi versati e rivalutati ogni anno in relazione alla variazione del Pil rappresenta il capitale realizzato dal lavoratore e viene chiamato "montante individuale". L'importo della pensione si ottiene applicando a tale montante un coefficiente di trasformazione

in relazione all'età anagrafica maturata al momento del pensionamento. In conclusione, dunque, il metodo contributivo oggi si applica interamente ai lavoratori che hanno iniziato la attività a partire dal 1° gennaio 1996 e in parte a coloro che alla data del 31 dicembre 1995 avevano una anzianità contributiva inferiore a 18 anni. Praticamente per questi ultimi c'è un sistema misto: retributivo fino al 31 dicembre 1995 e contributivo per le anzianità maturate dal 1996 in poi. Vista la complessità della questione, torneremo più volte sull'argomento. Intanto, qui sotto, iniziamo a parlare dei vari tipi di pensione e delle novità per ognuna di esse.

## Le nuove pensioni

A decorrere dal 1° gennaio 2012 e con riferimento ai diritti maturati dopo il 2011 le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sono sostituite da due tipi di pensione: la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata. Non sono più previste le "finestre" per la riscossione rispetto alla data di maturazione del diritto. La finestra è praticamente assorbita dal nuovo requisito anagrafico o retributivo, previsto per ottenere la prestazione. Chi ha maturato i requisiti di età e di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia e di

anzianità entro il 31 dicembre 2011 può accedere al pensionamento secondo la precedente normativa e secondo le finestre prima previste. Soffermiamoci ora a parlare della pensione anticipata. Dopo l'abolizione della pensione di anzianità maturata secondo il sistema delle quote, è prevista solo la pensione anticipata. Dal 2012 per ottenerla sono necessari 42 anni e un mese di contributi per gli uomini e 41 anni e un mese per le donne. I re-

quisiti subiranno un ulteriore incremento di un mese nel 2013 e di un altro nel 2014. Dunque la pensione anticipata rappresenta l'unica modalità di uscita per chi non ha ancora raggiunto il requisito anagrafico. Nel caso di accesso alla pensione anticipata a un'età inferiore a 62 anni, è prevista comunque una riduzione percentuale del trattamento previdenziale. Tale riduzione è pari all'1% per ciascun anno mancante ai 62, qualora si acceda al pensionamento a

60 o 61 anni, e sale al 2% per chi accede al pensionamento prima dei 60 anni. Infine un'eccezione. Per chi è interamente nel sistema contributivo (lavoratori attivi dal gennaio 1996) la pensione anticipata può essere conseguita anche all'età di 63 anni con almeno 20 anni di contribuzione effettiva e l'ammontare della prima rata di pensione deve essere non inferiore a 2,8 volte l'importo mensile dell'assegno sociale.

Per chiarimenti e consigli è possibile telefonare al numero 328 4557525.

## La pensione anticipata

# cronaca

## cingoli

### Nel calendario... è sempre festa L'originale iniziativa dell'Avulss locale

di Giovanni Sbergamo

Anno nuovo, tempo di calendari. Tanti ne sono giunti nelle nostre case, di svariate fattezze, misure e argomenti. Ci sono quelli dal contenuto religioso, artistico, storico, culturale, scherzoso, in vernacolo, sportivo, e si potrebbe continuare a lungo. Tra questi, piace citarne uno dal titolo «Auguri 2012», realizzato dall'Avulss di Cingoli in collaborazione con gli studenti del Comprenditivo «Mistica», che hanno curato la parte grafico-pittorica. Un percorso che si snoda attraverso i dodici mesi dell'anno e in cui, giorno per giorno, sono riportati i nomi di coloro che compiono gli anni. Un'idea davvero originale nata con lo scopo di ricordare di augurare buon compleanno agli amici, ai parenti, ai vicini e alle famiglie.



«Quando ci si incontra tra le varie associazioni Avulss - afferma il presidente cingolano Mario Lanari - ognuno presenta quello che ha fatto, che fa o farà: così si offrono e si scambiano idee, pareri e suggerimenti. Personalmente l'iniziativa del calendario l'ho "rubata" a Pollenza, che ha concretizzato l'opera nel 2010. La proposta è piaciuta a tutti e ha preso facilmente il largo». Insomma, se in un normale calendario si mettono i nomi dei Santi, in quello di Cingoli ci sono quelli degli abitanti! Battute a parte, positive sono state le reazioni dei cingolani: dopo iniziali e timorosi commenti, tutti hanno compreso il significato che si voleva dare a questa iniziativa e hanno accettato in tanti, anzi in tantissimi: alla fine le adesioni sono state ben 668! Una bella immagine panoramica di Cingoli è riportata in apertura; nelle ultime due pagine si presenta la storia dell'Avulss locale con notizie e recapiti telefonici e infine la preghiera del volontario di p. Arnaldo Pangrazzi. Il 2012 sarà quindi vissuto a Cingoli come una sorta di scambio augurale collettivo. Al mattino, dopo aver sbrigato le incombenze classiche, prima di uscire di casa si potrà buttare un occhio al calendario e scoprire che quel giorno è il compleanno di... Così, se si incontrerà il festeggiato di turno, tutti gli potranno fare gli auguri e la giornata proseguirà sotto i migliori auspici. Divertente, semplice, genuino. Insomma, «buon compleanno a tutti i cingolani!».

Il ristorante **“Osteria dei Fiori”**, orgoglioso erede di una cultura contadina fatta di grandi fatiche ma pure di riti e tradizioni tramandate solo oralmente propone

#### I piatti della memoria

la cucina delle nostre Nonne e le storie raccontate accanto al focolare



Venerdì 20 e Sabato 21 gennaio 2012

#### Benedetto porco: il rito della pista

Panzanella e ciauscolo  
Coppa di testa con insalata d'inverno  
Trippa alla maceratese  
Zampetti in porchetta con finocchi  
Sanguinaccio con polenta  
Pizza di grasselli e cavolo verde

“Sbrasciolata del giorno della pista”  
con salsicce, braciola, costine e fegatelli  
Patate lesse

Neve nel bicchiere con la sapa  
Ciambellone al vino cotto e caffè d'orzo

**La Fattoria di Paolo**  
Info e prenotazioni entro il 18 allo 0733 260142 - 347 7086139 - 0733 235987  
Costo: 30 euro a persona [www.osteriadeifiori.it](http://www.osteriadeifiori.it)

### Si celebra il patrono Sant'Esperanzio

Foto Giorgio Fabrizi



L'associazione Sant'Esperanzio ha recentemente rinnovato il Consiglio direttivo durante le recenti votazioni svoltesi presso i locali della Collegiata omonima ove si conservano i resti del patrono di Cingoli. In seguito gli eletti si sono riuniti - presente il parroco della Concattedrale, don Sergio Salvucci - per assegnare gli incarichi. Alla presidenza è stato riconfermato Piergiorgio Lancia; due i vice, nelle persone di Gino Chiaraluce e Floriano Marchegiani. La segreteria è stata affidata nuovamente a Giovanni Sbergamo che si avvale della collaborazione di Michela Bartolucci e Michela Sbergamo, quest'ultima revisore dei conti insieme a Pier Giuseppe Alfei. Antonio Emiliani è il cassiere, mentre Annamaria Ciattaglia è la responsabile della Collegiata. Il direttivo è già al lavoro per la preparazione della festa reli-

giosa di Sant'Esperanzio, che quest'anno sarà celebrata domenica 22 gennaio e non più nel giorno 24, come accade da decenni, per effetto della nuova Legge finanziaria che ha abolito la festa patronale accorpandola alla domenica. Nel corso della Celebrazione eucaristica la dirigenza entrerà in vigore restando in carica fino al 2014. Le funzioni religiose si svolgeranno in Collegiata e avranno il seguente calendario: triduo di preparazione con Rosario e Santa Messa nei giorni 19, 20 e 21 gennaio. Il 22 le Messe saranno alle 10, alle 11.30 (presieduta dal Vescovo diocesano mons. Claudio Giuliodori e animata dalla Corale Polifonica Cingolana) e, nel pomeriggio, alle 16.30, officiata da mons. Pio Pesaresi, vicario vescovile. Inoltre si procederà alla consegna di un primo riconoscimento agli studenti

g. s.

**Findomestic**  
GRUPPO BNP PARIBAS

Agente di zona per Findomestic Network  
Cosmat S.F. di Marco Scarponi  
MACERATA Via Trento, 12/A - T. 0733 291695

  
**La Preferita**  
Pasticceria  
Prodotto propria  
Piazza Indipendenza, 12  
Tel. 0733.239948  
MACERATA

# tolentino

## Continua la stagione al Don Bosco Quando in scena va la qualità

di Simone Baroncia

Mentre proseguono i lavori di restauro del Teatro Vaccari di Tolentino, distrutto da un incendio nel luglio del 2008, continua la stagione teatrale ospitata al cine-teatro Don Bosco. Come spettacolo fuori abbonamento domenica 15 gennaio, alle ore 17, il «Teatro Emporio» presenterà «La magia di Aladin», musical adatto a tutta la famiglia e ricco di effetti speciali. I personaggi principali, Aladin e Jasmine, sono affiancati da personaggi nati dalla fantasia della regista Gabriella Verdinelli, che «contaminano» e arricchiscono la scena. Le suggestive scenografie ricreano un'ambientazione orientale e gli originali costumi (realizzati dalla compagnia) rievocano la magia dell'Oriente. Mercoledì 25 gennaio riprende invece il cartellone stabilito con lo spettacolo «Brava!», commedia di Gino Landi, con Anna Mazzamauro, per la regia di Tommaso Paolucci. Un omaggio, dunque, al teatro italiano dai classici alla rivista, dal varietà al musical e al mondo del duo storico «Garinei & Giovannini». Come ben fa intuire il titolo, lo spettacolo consacra la straordinaria Anna Mazzamauro in un inedito «one woman show». In attesa di tornare sul palco, in città ancora risuona il successo per la rappresentazione del «Don Chisciotte» di Miguel de Cervantes, classico della letteratura presentato per la stagione di prosa. Il fragile eroe moderno è stato reinterpretato

to in chiave contemporanea dal drammaturgo napoletano Ruggero Cappuccio, attraverso un'indagine interiore tesa a svelare il rapporto tra dolore e bellezza. Attraverso la satira e l'ironia, la pièce ha avuto come tema quello della solitudine dell'uomo, emarginato dalla società che lo respinge quotidianamente. Al noto attore Lello Arena, che ha interpretato Sancho Panza, abbiamo rivolto alcune domande.

**Perché portare in scena questa rivisitazione del «Don Chisciotte»?**  
Perché presentando questa bella e convincente rivisitazione sapevamo certamente di soddisfare il pubblico: quando infatti un classico di qualità viene rivisto in chiave contemporanea da un bravo autore moderno, emergono idee meravigliose e originali che intercettano spesso il favore degli spettatori.

**Don Chisciotte, comunque, combatte sempre per degli ideali. Quale somiglianza con l'uomo moderno?**  
Esatto: cambiano gli autori, ma il destino di Don Chisciotte è sempre lo stesso. Ma la storia, in fondo, si basa su questo: inseguire i propri sogni, anche quando sembrano del tutto «irreali» e impossibili da realizzare. Il nostro mondo sta perdendo questa dimensione del sogno e dell'ideale: viviamo infatti in una società che cambia di continuo, in modo spesso confusionario ed esasperato, e questo genera un senso di «vertigine» in tutti noi.

### a proposito

## Corsi per assistenti familiari

La Giunta provinciale di Macerata ha messo in atto la procedura per realizzare dei percorsi di formazione professionale per assistenti familiari. Il primo atto è stato l'approvazione di una delibera di indirizzi operativi per l'emissione di un bando necessario ad individuare gli Enti e le strutture formative che attueranno i corsi. Complessivamente saranno nove, equamente suddivisi tra i tre Centri per l'impiego provinciali (Macerata, Civitanova e Tolentino); una volta organizzati, saranno pubblicizzati i singoli corsi e aperte le iscrizioni, rivolte in particolare ai cittadini neocomunitari ed extra-comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno: ogni corso avrà una durata di 100 ore ed è previsto un modulo di tirocinio per un massimo di 22 ore. L'ottenimento della qualifica abilita all'iscrizione in un apposito elenco di assistenti familiari gestito dai Centri per l'impiego provinciali. Per la realizzazione dei nove corsi di formazione, gratuiti per coloro che li frequenteranno, la Provincia di Macerata ha stanziato 120mila euro, finanziando la spesa con una corrispondente assegnazione di fondi da parte della Regione Marche.

# montecassiano

## Nuovo centro Caritas a Montecassiano Inaugurato dal Vescovo Giuliodori l'8 gennaio

La scorsa domenica 8 gennaio il Vescovo della Diocesi di Macerata, Claudio Giuliodori, ha visitato la comunità di Montecassiano, dove si è svolta l'inaugurazione dei locali del centro Caritas. Dopo aver presieduto la Celebrazione delle ore 11.30, molto partecipata da un gran numero di fedeli e animata dagli operatori della Caritas, monsignor Giuliodori ha benedetto (nella foto) i locali della Caritas, adiacenti la chiesa Collegiata. Erano presenti don Pierandrea Giochi e don Quinto Farabollini, parroci rispettivamente di S. Maria Assunta e S. Teresa del Bambin Gesù, Mario e Marina Bettucci, direttori della Caritas diocesana, il sindaco di Montecassiano, Mario Capparucci, e il presidente della Caritas locale, Pietro Ciucciovè. Una bella occasione che sottolinea significativamente la collabora-

zione delle due parrocchie nel dar vita a questo centro dove, grazie ai molti volontari e alla partecipazione di tutta la comunità, vengono svolte più attività proprie della missione Caritas. Le più rilevanti: il Centro di Ascolto e di distribuzione viveri e vestiario, la fattiva collaborazione con l'oratorio dei giovani e dei più piccoli con accompa-

gnamento allo studio, la vicinanza ai missionari con l'aiuto di diversi progetti. Come sottolineato dallo stesso Vescovo, questo è «un tempo che vede molte certezze umane venire meno per far posto ad una spiritualità forse dimenticata e ad una fede che non può prescindere dalla carità e dalla solidarietà».

**Katia Acciarresi**



### lo scatto

## La «generazione del '61» in festa a Treia

Si è svolta a Treia la festa di coloro che hanno compiuto 50 anni: in un clima caratterizzato da grande allegria si sono ritrovati amici d'infanzia e di gioventù che si erano persi di vista e non tornavano nella loro città natale da diversi anni. Il grande lavoro organizzativo è stato svolto da Alessandra Cartechini, Luciano Bonvecchi, Gabriele Palmieri, Graziano Biagetti e Carlo Bartolozzi. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Treia, Luigi Santalucia, e Franco Capponi. «La generazione del '61 - ha affermato uno degli organizzatori - ha contribuito e contribuisce in modo determinante allo sviluppo della società e, avendo vissuto il periodo dello sviluppo economico degli anni Settanta, ha le capacità per proporre modelli organizzativi e lavorativi adeguati per vincere le sfide dei tempi moderni. Molti cinquantenni, infatti, si sono affermati come imprenditori, professionisti, operai e portano avanti le loro attività con entusiasmo, diventando per le giovani generazioni dei punti di riferimento». Al termine dell'incontro, visto il successo dell'iniziativa, ci si è dati già appuntamento alla prossima festa.



Il prezzo e il menu  
lo scegli  
e lo decidi tu!

Al ristorante dei Conti a Cingoli,  
per il tuo matrimonio  
i sogni e i desideri si trasformano in realtà

Per info: tel 0733 602882 - 335 6094006 - 339 2114143  
[www.hotelgettodellemarche.it](http://www.hotelgettodellemarche.it) - [info@hotelgettodellemarche.it](mailto:info@hotelgettodellemarche.it)

# cultura

## Uno Sferisterio a misura di giovani

### Francesco Micheli neo direttore artistico del Sof

di Fiorella Pierangeli

**Macerata** «Uno spettacolo come l'opera lirica porta sul palco una musica immortale. Deve essere l'urgenza del cantante ad essere trascinante come l'energia che hanno le popstar di oggi, chiaramente con una tecnica ben diversa». A parlare è l'entusiasmo di Francesco Micheli (in foto), al timone della prossima stagione lirica come direttore artistico dello Sferisterio di Macerata. Spetterà a lui l'arduo compito di rafforzare il legame tra il teatro d'opera e il territorio ma anche la responsa-



bilità di saper coniugare la tradizione, con la valorizzazione di giovani talenti. «Sono sorpreso di questa mia nomina - ha detto il neo direttore Micheli - poiché la tradizione italiana ci fa pensare che questa non sia una Nazione per giovani, nonostante io sia vicino ai 40 e non mi senta più giovanissimo. Si ha il pregiudizio che i maturi abbiano più esperienza e c'è verità in questo, ma credo che la realtà sia molto più complessa. Direi che l'Associazione Sferisterio ha colto un bisogno di rinnovamento che non vuol dire buttar via il vecchio per far spazio al nuovo, ma traghettare la tradizione in una contemporaneità che preme e la cittadinanza chiede a gran voce questo cambiamento». Il cartellone è fondato su tre dei più significativi e popolari titoli del grande repertorio, allestiti con spettacoli classici ma nello stesso tempo aggiornati alla contemporaneità e in grado di aprirsi ad altri generi e altri eventi, per fare della città di Macerata e del suo territorio un palcoscenico della musica e del teatro. «Scegliere "Traviata", "Bohème" e "Carmen" come titoli per questa stagione contiene un'ambizione

decisamente contemporanea ossia il desiderio di riportare l'opera lirica al centro della vita culturale di una comunità, dato che così non è più. Macerata - continua il neo direttore artistico - può diventare la capofila del recupero dell'antico costume italiano, la piazza più importante per imporre i nomi del futuro. Questa città deve evidenziare una sua vocazione che è già in essere se diamo uno sguardo ai nomi dei cartelloni del passato. La mia sfida è arrivare a far accorrere il pubblico italiano e non allo Sferisterio solo per chiedersi: "Chi lancerà Macerata questa volta?". Per quanto riguarda il cast, le scelte sono quelle di cantanti giovani ma già promesse, che stanno cantando nei teatri più importanti e che hanno un modo nuovo di interpretare l'arte scenica lirica. Accanto vedremo anche nomi affermati». Oltre alla nuova direzione artistica, il Cda ha voluto mettere in campo un progetto di promozione internazionale dello Sferisterio e del territorio, avvalendosi di Giancarlo Del Monaco per curare nei prossimi due anni collaborazioni e coproduzioni con i maggiori teatri esteri e della Cina in particolare.

## Treia, al via il Teatro per Ragazzi

Partirà domenica 15 gennaio alle ore 17 con «La Bella Addormentata» la stagione del Teatro per Ragazzi di Treia, allestita anche quest'anno con spettacoli di ottima qualità e di sicuro impatto. Quattro appuntamenti che spaziano tra la fiaba e il musical passando per «Il Segreto della Matematica», singolare quanto coinvolgente approccio allo studio in cui una ragazzina farà un incontro straordinario che la metterà in contatto con chi troverà le parole giuste per spiegarle come il benessere e la libertà di cui oggi godiamo siano i frutti degli studi intrapresi grazie proprio alla conoscenza della ma-

tematica. Uno spettacolo che ben incarna gli obiettivi dell'Amministrazione comunale nel formulare il cartellone. «Questa pièce - afferma Tullio Patassini, assessore alla Cultura - è emblematica del nostro modo di approcciare i ragazzi quando si tratta di cultura: capire il loro modo di pensare e dare risposte adeguate. Senza contare che anche il recupero della cultura locale ha il suo peso: alcune delle formule di cui si parla si devono proprio a un treiese, Ilario Altobelli». Per tutte le altre informazioni visitare il sito internet [www.treia.mobi](http://www.treia.mobi) o contattare i numeri: 348 3417306 o 0733 205571.

### in due parole

## Fabio Frizzi in concerto a Montelupone

Si intitola «Chi me lo ha fatto fare?!» il secondo appuntamento in cartellone della stagione 2011-12 del Teatro Nicola Degli Angeli di Montelupone. Si tratta di uno spettacolo-concerto in programma per **sabato 21 gennaio alle ore 21.15** che avrà per protagonista **Fabio Frizzi**, musicista di grande fama e autore di alcune delle più celebri colonne sonore del cinema italiano. L'evento è una prima assoluta nazionale, e per l'occasione è atteso fra il pubblico anche il presentatore Fabrizio Frizzi, celebre fratello del musicista.

# artigianato AL FUTURO

servizi e consulenze  
per le nuove imprese

**CNA** CreaImpresa

**CIVITANOVA MARCHE**  
62012 Via L. Einaudi, 436  
(Zona Commerciale Aurora)  
Tel. 0733 829096  
Fax. 0733 829095  
[civitanova@mc.cna.it](mailto:civitanova@mc.cna.it)

**MORROVALLE**  
62010 - Via Tiziano, 25  
Tel. 0733 865162  
Fax. 0733 860734  
[morrovalle@mc.cna.it](mailto:morrovalle@mc.cna.it)

**SAN SEVERINO MARCHE**  
62027 Via Gorgonero, 9  
Tel. 0733 645057  
Fax 0733 646805  
[sseverino@mc.cna.it](mailto:sseverino@mc.cna.it)

**MATELICA**  
62024 Via Bigiaretti, 15  
Tel. 0737/85225-787376  
Fax 0737/787376  
[materica@mc.cna.it](mailto:materica@mc.cna.it)

**APPIGNANO**  
62010 Via de Gasperi, 3/5  
Tel. e Fax. 0733 579263  
Fax 0733 400380  
[appignano@mc.cna.it](mailto:appignano@mc.cna.it)

**CAMERINO**  
62032 Loc. Torre del Parco  
Tel. 0737 641959  
Fax. 0737 640661  
[camerino@mc.cna.it](mailto:camerino@mc.cna.it)

**CINGOLI**  
62011 Via Pio VIII, 38  
Tel. 0733 602911  
Fax. 0733 601021  
[cingoli@mc.cna.it](mailto:cingoli@mc.cna.it)

**TOLENTINO**  
62029 Via del Vallato, 1  
Tel. 0733 966129  
Fax. 0733 966130  
[tolentino@mc.cna.it](mailto:tolentino@mc.cna.it)

**POTENZA PICENA**  
62018 S.S. Regina km 3  
Tel. 0733/671344  
Fax 0733/671305  
[ppicena@mc.cna.it](mailto:ppicena@mc.cna.it)

**CNA CreaImpresa: L'ARTIGIANATO AL FUTURO!**

**CNA** Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

**fidimpresa** marche

**Camera di Commercio Macerata**

# zoom

## Un'occasione propizia per comprendere la bellezza di essere cristiani L'«Anno della Fede» sui passi del Concilio

Questo "Anno della fede" vuol contribuire ad una rinnovata conversione al Signore e alla riscoperta della fede, affinché tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi di Gesù risorto nel mondo di oggi, capaci di indicare alle tante persone in ricerca la porta della fede». Lo ricorda la recente nota della Congregazione per la dottrina della fede, contenente le indicazioni pastorali per celebrare a livello universale e locale l'anno voluto da Benedetto XVI, in occasione dell'inizio del Concilio Vaticano II (1962) e della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica (1992). Sia il Vaticano II, sia il Catechismo annunciano la fede cristiana. Giovanni XXIII volle il Concilio per trasmettere pura e integra la dottrina, senza attenuazioni o travisamenti, impegnando i Padri conciliari affinché l'insegnamento certo e immutabile, che doveva essere fedelmente rispettato, fosse approfondito e presentato così da corrispondere alle esigenze del mondo contemporaneo. E il Concilio, nel ripresentare la fede di sempre, la esprime in modo nuovo e nel confronto con le mutate condizioni. Si pensi, ad esempio, alle grandi Costituzioni: quella sulla divina liturgia, quella sulla divina Rivelazione, quella sulla Chiesa e quella sul mondo contemporaneo. In esse è evidente la trasmissione della fede secondo la logica della riforma nella continuità; in questo senso non si può contrapporre un "prima" a un "dopo" Concilio, ma si deve cogliere una continuità

nell'annuncio, nella celebrazione e nella testimonianza, seppure con modalità nuove. Dopo il Concilio la Chiesa ha continuato a riflettere a livello universale sui grandi temi della fede cristiana: dalla parola di Dio ai sacramenti, dall'evangelizzazione alla testimonianza. Ciò è avvenuto nei Sinodi dei Vescovi, convocati dai Pontefici, cui ha sempre fatto seguito un'esortazione con la quale il Papa riprendeva le conclusioni dei lavori sinodali e, continuando la riflessione, le riproponeva alla Chiesa con l'autorità del suo magistero petrino. Proprio da uno di questi Sinodi - quello del 1985, convocato a vent'anni dalla chiusura del Concilio - è nata la proposta di ripresentare la fede cattolica tramite un Catechismo universale. Frutto autentico del Concilio, il Catechismo favorisce la recezione del Concilio, perché ne ripropone l'insegnamento, insieme a quello della grande Tradizione. Comprende cose nuove e cose antiche (cfr Mt 13,52), poiché la fede è sempre la stessa e insieme è sorgente di luci sempre nuove. Redatto in collaborazione con l'intero episcopato della Chiesa Cattolica, il Catechismo esprime veramente la sinfonia della fede ed è norma sicura per l'insegnamento del Credo. In esso i contenuti della fede trovano la loro sintesi sistematica e organica. Qui, infatti, emerge la ricchezza d'insegnamento che la Chiesa ha accolto, custodito e offerto nei suoi duemila anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che



hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede. La Congregazione per la dottrina della fede offre, ora, alcune indicazioni per animare l'Anno, che comincerà l'11 ottobre 2012 e terminerà nella domenica di Cristo Re dell'anno successivo. Tra l'altro, è previsto un Sinodo dei Vescovi sul tema dell'evangelizzazione; la «Giornata mondiale della gioventù di Rio de Janeiro» avrà come tema la fede dei giovani. Si chiede di organizzare pellegrinaggi alla Sede di Pietro, come anche di organizzare convegni a livello locale; si invita a far conoscere i documenti del Concilio e il Catechismo. Gli stessi docenti di teologia sono chiamati a far conoscere questi testi nell'ambito del loro insegnamento. Ancora, si chiede di valorizzare nuovamente l'apologetica, intesa come

«risposta alle domande, che si pongono nei diversi ambiti culturali, in rapporto ora alle sfide delle sette, ora ai problemi connessi con il secolarismo e il relativismo, ora agli interrogativi che provengono da una mutata mentalità che, particolarmente oggi, riduce l'ambito delle certezze razionali a quello delle conquiste scientifiche e tecnologiche, così come ad altre specifiche difficoltà». L'«Anno della fede» sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte. Fondata sull'incontro con Gesù risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore, «perché - come ha detto il Papa - il Signore conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani» (10 gennaio 2010).

Marco Doldi

di Piergiorgio Grassi\*

## Un nuovo impegno per i cattolici

> segue da copertina  
... dimostrano due momenti recenti: anzitutto la 46esima Settimana sociale dei cattolici italiani a Reggio Emilia, nell'ottobre 2009, dove si è discusso di «un'agenda di speranza per il futuro del Paese» e si è insistito su una nuova legge elettorale per restituire ai cittadini la possibilità di scelta dei propri rappresentanti, confiscata da quella vigente che rafforza il ruolo degli apparati dei partiti accentuandone le dinamiche autoreferenziali e rendendo problematica e incerta la partecipazione; in secondo luogo l'intervento del cardinal Bagnasco al Consiglio permanente della CEI del settembre scorso, che ha usato termini inequivocabili per denunciare «la riluttanza a riconoscere l'esatta serietà della situazione» e il deterioramento del costume e del linguaggio pubblico. A ciò si è aggiunta un'osservazione destinata a pesare nel dibattito infraecclesiale, ma anche nella più ampia sfera pubblica: «Pare stagiarsi all'orizzonte - ha detto ancora Bagnasco - la possibilità di un soggetto culturale e sociale di interlocuzione con la politica che, coniugando strettamente l'eti-

ca sociale con l'etica della vita, sia promettente grembo di futuro, senza nostalgia, né ingenua illusione». È seguito nel mese di ottobre un seminario a Todi organizzato dal «Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro», introdotto da una relazione dello stesso cardinal Bagnasco che ha ribadito la necessità dell'impegno dei cattolici in politica, per cui «se per nessuno è possibile l'assenteismo sociale», per i cristiani è un «pecato di omissione». Sembra di leggere in questi interventi la consapevolezza che non è praticabile il ritorno ad un partito di cattolici. Il nuovo «soggetto di interlocuzione con la politica» cui si tende non è di tipo politico, ma è definito dall'ambito sociale e culturale, anche se il modello cui dovrà ispirarsi è tutto da inventare. Significativo, a tal proposito, l'intervento del portavoce delle Associazioni organizzatrici del seminario di Todi. Escluso «lo stereotipo della ricostruzione velleitaria di una nuova Democrazia Cristiana», Natale Forlani ha parlato di un ritrovarsi di persone e di gruppi che intendono condividere «una comune visione

\*Direttore di «Dialoghi»

di Lorenzo Lattanzi\*

## Liberi come pesci... nella "rete"

> segue da copertina  
... sta perdendo l'abitudine di guardarsi negli occhi: le relazioni sono sempre più mediate dallo schermo del computer, del cellulare, del tablet o del televisore. Oggi ognuno può coltivare liberamente interessi e relazioni, ma rischia di muoversi all'interno di recinti virtuali in cui, dietro a un'apparente libertà, si nascondono conformismo e appiattimento di idee. Recenti studi scientifici dimostrerebbero che persino sui social network, che offrono infinite possibilità relazionali, si tende ad evitare lo «stress da disaccordo»: non a caso la maggior parte delle attività on line prevede soltanto il tasto «mi piace». Già negli anni Cinquanta lo psicologo Fritz Heider, nella teoria dell'equilibrio sociale, evidenziava come le relazioni meno stressanti fossero: «L'amico del mio amico è mio amico», «il nemico del mio amico è mio nemico», così come «l'amico del mio nemico è mio nemico» e «il nemico del mio nemico è mio amico». I nuovi media amplificano questo fenomeno: aumentate esponenzialmente le opportunità comunicative si assiste alla progressiva diminuzione della capacità dialettica, le opinioni divergenti diventano spesso motivo di esclusione o inclusione nella relazione, soltanto un'esigua minoranza si muove sulla linea di confine e pratica un confronto assiduo e significativo con "il diverso" oltre il messaggio "mordi e fuggi". Facebook, Twitter e gli altri social network indurrebbero addirittura a evitare conflitti e

ad adottare scelte conformiste adeguandosi alle scelte degli «amicci» o degli «opinion leader». Inoltre, secondo la teoria della «Spirale del silenzio» elaborata dalla sociologa Isabel Noelle Neumann, l'uomo, per non rimanere isolato, ha la tendenza innata a conformarsi all'opinione della maggioranza e la propagazione di quest'ultima da parte dei media porta al silenzio della minoranza che, di conseguenza, tende a scomparire. Allora il futuro ci sta inesorabilmente conducendo verso un pensiero unico planetario indotto dai media? È difficile rispondere. Evidentemente è necessario individuare e creare spazi reali e virtuali in cui educare e promuovere il confronto dialettico plurale, estroverso, teso a superare quel relativismo politicamente corretto per cui «si spengono gli ideali più alti, ci si accontenta del buon senso, ci si appoggia alla demagogia, si naviga a vista, si evitano le verità aspre e severe, si detesta la serietà. Nasce così quella devianza della moderazione che è la mediocrità. Essa genera quiete, soddisfazione, superficialità e ottunde cuore e cervello. Vacinarsi da questo vizio sottile non è facile ma è necessario, e lo si fa ritornando ai principi, alla morale nelle sue esigenze più alte, alla Verità» (mons. Ravaasi, «Il mattutino», «Avvenire»). Il problema coinvolge ogni ambito del vivere civile, richiama ognuno alle sue responsabilità, esige competenza e coraggio.

\*Presidente provinciale  
Aiart Macerata

# al lavoro

## Le offerte della settimana

### Offerte di lavoro dai Centri per l'impiego della Provincia

**Offerta:** codice n. 4019.  
**Settore:** commercio.  
**Mansione:** agente di vendita.  
**Requisiti:** non è necessario aver maturato precedente esperienza.  
**Sede:** provincia di Macerata.  
**Tipo contratto:** mandato di agenzia. L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [citdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:citdomandaofferta@provincia.mc.it).

**Offerta:** codice n. 4009.  
**Settore:** artigianato.  
**Mansione:** aiuto pasticcere.  
**Requisiti:** età massima 29 anni, esperienza anche minima, preferibilmente diploma di scuola alberghiera, disponibilità al lavoro notturno.  
**Sede di lavoro:** San Severino.  
**Tipo contratto:** apprendistato.  
**Orario:** turno unico.  
L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [citdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:citdomandaofferta@provincia.mc.it).

Le inserzioni sono gratuite. Emmaus si riserva tuttavia la facoltà di selezionare sia le offerte di lavoro che gli inserzionisti.

Il settimanale declina qualsiasi responsabilità inerente l'esattezza delle offerte di lavoro pubblicate.

Per ulteriori informazioni sulle offerte, contattare direttamente l'inserzionista ai riferimenti indicati alla voce: «Per candidarsi».

**Offerta:** codice n. 4005.

**Settore:** logistica.

**Tipo di mansione:** procacciatore nuovi clienti per trasporto merci in Sardegna.

**Requisiti richiesti:** esperienza specifica nella logistica.

**Sede di lavoro:** Montecosaro Scalo.

**Tipo contratto:** con partita Iva.

**Orario:** part time.

L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [cicdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:cicdomandaofferta@provincia.mc.it).

**Offerta:** codice n. 3986.

**Settore:** azienda settore lavorazione/saldatura metalli.

**Tipo di mansione:** addetto alla saldatura.

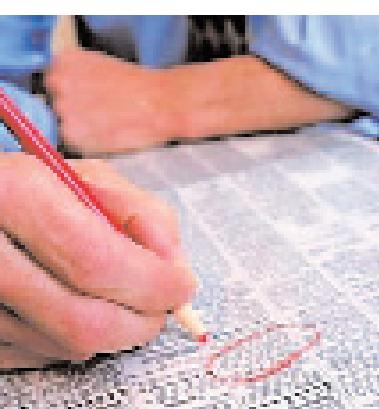
**Requisiti richiesti:** età compresa tra i 18 e i 29 anni, esperienza nel ruolo e conoscenza della saldatura a fiamma, cannello e ossigeno. Richiesta anche residenza in zona Sarnano. L'azienda è disponibile a valutare anche candidati iscritti nelle liste di mobilità.

**Sede di lavoro:** zona Sarnano.

**Tipo contratto:** apprendistato - tempo determinato.

**Orario:** tempo pieno.

L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [citdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:citdomandaofferta@provincia.mc.it).



**Offerta:** codice n. 3972.

**Settore:** azienda di produzione.

**Tipo di mansione:** addetto/a al controllo qualità di linea in età di apprendistato.

**Requisiti:** età compresa tra i 18 e i 29 anni, laurea in Biologia, Chimica, Scienze-Tecnologie dell'alimentazione, residenza in zona Matelica.

**Sede di lavoro:** alto maceratese.

**Tipo contratto:** apprendistato.

**Orario:** turni (6-14 e/o 14-22).

L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [citdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:citdomandaofferta@provincia.mc.it).

**Offerta:** codice n. 3925.

**Settore:** parrucchieria.

**Tipo di mansione:** apprendista parrucchiera.

**Requisiti richiesti:** età compresa tra i 18 e i 29 anni, preferibile esperienza nel ruolo, residenza in zona Matelica.

**Sede di lavoro:** alto maceratese.

**Tipo contratto:** apprendistato.

**Orario:** tempo pieno.

L'utente interessato a candidarsi per le offerte può inviare il proprio cv con il codice di riferimento dell'offerta via fax o tramite e-mail a: [citdomandaofferta@provincia.mc.it](mailto:citdomandaofferta@provincia.mc.it).

**Per candidarsi:** presentarsi presso i Centri per l'impiego della Provincia o inviare il proprio cv con il codice di riferimento alle mail segnalate. Le inserzioni selezionate sono solo alcune delle offerte presenti nel sito internet: <http://lavoro.provincia.mc.it>.

## Treni

### Macerata - Civitanova

6.29 - 7.12 - 8.21 - 9.31 - 9.52  
10.23 - 11.24 - 12.19 - 13.46 - 14.30  
14.58 - 15.44 - 16.28 - 16.35\*  
17.41 - 17.55 - 18.33 - 19.39 - 21.04

\*servizio autobus

### Macerata - Ascoli Piceno (diretto)

10.23 - 15.44

### Macerata - Ancona (diretto)

13.46 - 14.30

### Macerata - Fabriano

5.22 - 6.30 - 7.33 - 8.22 - 8.56 - 10.15\* - 11.44 - 12.37 - 13.02 - 13.43 - 14.10\* - 15.42 - 17.39 - 18.36 - 20.28 - 21.49\*

\*queste corse si effettuano con autobus

### Macerata - Fabriano (coincidenze per Roma)

5.22 - 6.30 - 7.33 - 10.15\* - 14.10\* - 17.39 - 18.36

\*queste corse si effettuano con autobus

Gli orari potrebbero subire variazioni.

Per ogni informazione chiamare l'**89 20 21**  
oppure cliccare su: [www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it)



## Ro.Ma. Linee

### Macerata - Roma

2.15 - 5.00 - 6.15 - 6.20\* - 10.45 - 16.15  
\*linea «Comfort», dal lunedì al venerdì

### Macerata - Napoli

5.00

### Macerata - Firenze - Siena

8.00

## TrasFer Steat

### Macerata - Fermo

6.00 - 8.00 - 10.00 - 12.05 - 13.00 - 13.20\*\* - 13.30\*\*\* - 14.00 - 14.05\*\* - 15.30\*\* - 17.45 - 19.15

\*\*scolastica

\*\*\*scolastica dal lunedì al venerdì

Per ulteriori informazioni sul servizio TrasFer telefonare al numero verde **800 630715**.

Entrambi i servizi presentati effettuano le partenze dal terminal di Piazza Pizzarello a Macerata



## Aerei da Falconara

Pubblichiamo gli orari e le destinazioni dei voli validi per la stagione invernale

Gli orari tra parentesi si riferiscono alla partenza:

**Bruxelles Charleroi** (15.00\*, 19.25\*\*, 19.30\*\*\*)

\*martedì \*\*giovedì \*\*\*domenica - Ryanair

**Dusseldorf** (12.25)

lunedì e venerdì - Ryanair

**Londra Stansted** (15.15\*, 13.30\*\*, 10.35\*\*\*\*)

\*lunedì \*\*mercoledì e venerdì \*\*\*domenica - Ryanair

**Madrid** (17.25)

martedì, giovedì e sabato - Ryanair

**Monaco di Baviera** (06.30\*, 11.50\*\*, 18.20\*\*)

\*da lunedì a sabato \*\*tutti i giorni - Lufthansa

**Roma Fiumicino** (07.00, 11.20, 19.30)

tutti i giorni - Alitalia

**Skopje** (07.00)

giovedì e domenica - Belleair Europe

**Timisoara** (14.00)

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato - Carpatair

**Tirana** (07.00\*, 17.00\*\*)

\*lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato - \*\*giovedì e domenica - Belleair Europe

I voli sopra elencati possono essere soggetti a cambiamenti.

Per informazioni è possibile contattare lo **071 28271** oppure

consultare il sito: [www.ancona-airport.com](http://www.ancona-airport.com).



# reportage

||||| Foto e testi a cura di Gabor Bonifazi |||||

## Territorio: il vero testimone della nostra storia



«I Care», ovvero «avere cura», impedire che la memoria diventi polvere di decadenza. La Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco prevede, a tal scopo, ampie categorie nelle quali individuare i beni culturali di questo immenso capitale: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze che riguardano la natura e l'universo, le abilità artigiane e gli spazi ad essi associati; beni che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come fondamenta del loro patrimonio culturale. Parte integrante di queste ricchezze è il nostro territorio; sta a noi, dunque, ascoltare la sua voce e far sì che non si dissolva, ma che anzi la sua eco si propaghi.

**U**omini e cose che s'influenzano, miscela di quotidiano ed eroico, di banale e sublime, di permanente ed effimero. Per cogliere la verità di un ambiente, bisogna avere il coraggio di non guardare le cose dalla finestra, ma di cominciare la lettura di un territorio proprio come si inizia la lettura di un libro, senza conoscerne la trama in anticipo. E allora vale la pena aggirarsi per le strade, senza una meta' precisa che non sia quella di prendere di volta in volta il contatto con il mistero che ci si manifesta davanti. In questi vagabondaggi (non necessariamente solitari e che anzi possono essere arricchiti dalla compagnia, dal dialogo e dallo scambio di osservazioni, critiche e commenti), siamo andati alla scoperta di quella cultura immateriale nascosta nei luoghi del lavoro, nei luoghi della fede, nei luoghi della leggenda e in quelli dell'anima: gli spacci di campagna. Un viaggio immaginario con partenza da Le Grazie di Tolentino, suggerito da un'epigrafe dipinta in una lesena del porticato della chiesa: «Tolentino è un miglio e mezzo e dieci passi, o' pellegrino - 1748» (1). Non è un caso se epigrafi, pietre miliari, cippi, termini e paracarri posti ai margini delle strade o degli edifici monumentali stanno ancora lì a narrare storie di carrozze e avventurosi viaggiatori. Arrivati a Tolentino si consiglia di attraversare il Ponte del Diavolo (2) per poi prendere la Strada Provinciale 126 che conduce a San Ginesio, per poi trovare due esercizi commerciali "da urlo". Infatti, nella frazione Paterno (denominazione sincopata di «Padre Eterno»), c'è lo Spaccio Ciamarra, composto da due locali, alimentari-bazar e bar, divisi da un vano scala e ricavati al piano terra di un classico edificio "casa e bottega", costruito nel 1950 (3). Jole Ciamarra gestisce l'attività che rilevò dopo aver lavorato a Parigi. Il marito Quintilio (classe 1937) esercita ancora il mestiere di muratore con un certo estro, infatti ha disseminato i dintorni dell'edificio con modelli di costruzioni fantastiche: vari castelli e una Torre Eiffel in ricordo del suo passato di emigrante, denominando questa poetica installazione «L'angolo della fantasia» (4). Tra le varie curiosità all'interno del bar segnaliamo una bacheca coi chiodi provenienti dallo smontaggio del tetto di Palazzo Sangallo. Un po' più in alto, un po' più in là, nella frazione Regnano, c'è lo Spaccio Ciarlantini (5), un locale caratteristico con raro bancone con cassetti per la pasta degli anni Cinquanta. Il classico emporio con un po' di tutto e un po' di niente: alimentari, bar, tabacchi, cabina telefonica, pergolato e tanto di pompa di benzina. Un panino, una birra e poi si riprende la SP 77, già «Flamina», già «Boncompagna», direzione Macerata. Non c'è dubbio che le celebrazioni del 150º anniversario dell'Unità d'Italia siano spesso state caratterizzate da una noia pazzesca. Così è stato anche a Macerata dove, nonostante tanta retorica, figlia di quella cultura migrante sempre più verso le sagre, non si è riusciti neanche a riaprire quel raro e prezioso Museo del Risorgimento e abbiamo addirittura perso una lapide che ricordava un luogo di memoria storica lungo via dei Velini: la chiesa della Pietà (6).

Narrano infatti gli storici che una delle due cripte della chiesa della Pietà dovrebbe conservare le ossa di un numero impreciso di soldati piemontesi e papalini caduti nella battaglia di Castelfidardo (7). L'avvenimento era ricordato con una lapide, recentemente scomparsa, che il comitato maceratese dell'Istituto di storia del Risorgimento italiano aveva fatto apporre sulla facciata della chiesuola, in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Lo stesso avvenimento fu ricordato anche con il discorso dell'8 dicembre 1960, dell'allora sindaco Arnaldo Marconi (l'unico a cui non è stata ancora intitolata una via!). Il discorso



integrale pubblicato da «Il Resto del Carlino» è stato ripreso dallo storico Maurizio Nati in «La chiesa di Santa Maria della Pietà»: «In un meggio settembrino del lontano 1860 mani pie-tose composero, in questa modesta navata, le spoglie di tanti giovani che avevano offerto la loro esistenza nella battaglia di Castelfidardo. Erano bersaglieri, erano fanti piemontesi, erano irlandesi, erano zuavi pontifici affratellati nella morte. (...) Fu felice la scelta dei nostri padri che vollero seppellire in questo luogo, senza retorica vuota, gli ignoti caduti. Una chiesetta raramente ufficiata, posta - allora - in mezzo ai campi, con piccolo sagrato erboso,

una povera campanella sul minuscolo campanile a vela. Ma il piccolo tempio è illuminato da quell'affresco - attribuito tradizionalmente a Pellegrino Tibaldi - che gli dà il titolo: «La Pietà». In questa solitudine, svanita ogni "ira nemica", questi poveri morti riposano vegliati dall'immagine della Vergine che depone nel sepolcro l'Uomo-Dio. La pietà umana è acciunata alla Pietà divina». Ora non ci rimane che ritrovare la lapide e così risolvere il giallo. Ma ora riprendiamo il viaggio lungo la corta di Montelupone. Proprio mentre a Macerata si fa un gran discutere e si rimanda continuamente a piani e contropiani finanziari per il restauro

delle antiche fonti comunali, a Montelupone ne hanno restaurate ben diciassette, tra cui quella monumentale di Fonte Bagno (8). Una fonte a tre arcate del tipo contro terra con metope faunine dalle cui bocche sgorga l'acqua. Tra tutti i liquidi con proprietà miracolose, l'acqua delle fontane naturali che sgorga dalle viscere della terra detiene il record. Con quale piacere i nostri antenati devono aver trovato quei benedetti pozzi, quelle miracolose e sacre sorgenti di vita! Acque di vena, sature di minerali che venivano spesso usate per terapie vere e immaginarie. L'acqua, oltre che per soddisfare la sete, veniva utilizzata per irrigare

# Un viaggio “immateriale”



i campi, per lavarsi e soprattutto per fare il bucato. I numerosi lavatoi disseminati nel territorio della nostra provincia, andati in disuso con l'avvento della lavatrice, restano a testimoniare nel tempo l'importanza dei luoghi di lavoro e d'incontro di quelle meravigliose donne dai fianchi possenti, immortalate nelle incisioni di Luigi Bartolini: le lavandaie. Lavandaia era anche sinonimo di chiacchierona, perché i lavatoi, intesi come luoghi d'incontro, erano complici di un certo tipo di scambi sociali che davano origine a pettegolezzi, ma per Pascoli erano anche luoghi poetici: «Lo scia-bordare delle lavandaie / tra tanfi spessi e lun-

ghe cantilene». E mentre a Montelupone «si lavavano i panni senza sapone», ovunque si usavano saponi autarchici ricavati da grassi animali o vegetali misti a soda caustica e sego, mentre il colore e il profumo si otteneva con l'aggiunta di essenze erbacee ed arboree, specialmente la saponaria e l'odorosa spiga ancora oggi usata sia per il lavacro nel giorno di San Giovanni che per profumare la biancheria. Una pratica molto antica per il bucato era quella di usare la cenere di legno in quanto ricca di carbonato di potassio, calcio, magnesio e silice. La cenere filtrata originava il ranno. Per ridare vigoria agli abiti scuri, invece,

bastava lavarli nell'acqua nera, ottenuta dai bagni di cicoria e di edera. Tuttavia Montelupone non è soltanto una bella cittadina di poggio circondata da mura e costituita da case, chiese e palazzi che delimitano il selciato di piazze, vie e viuzze, ma anche un territorio orgoglioso, a cui spetta il primato di aver ospitato a valle, tra l'Osteria di Bucerica e l'abbazia di San Firmano (9) - negli scorsi anni restaurata -, prestigiose attività industriali. Credo che Montelupone, al di là dei vari riconoscimenti peraltro inflazionati, sia uno dei Comuni più vivaci di una provincia dai toni troppo spesso auto-referenziali. Quindi a Montelupo-

ne si susseguono iniziative interessanti, curiose e identitarie che vanno molto al di là di quelle vuote parole di moda: sinergia, evento, eccetera, eccetera. Comunque, sulle mura del paese dei carciofi e delle lavandaie che «lavano senza sapone», e che ha dato i natali a valenti pittori quali Pellini e Peruzzi - alcune opere sono conservate nella chiesa dei Ss Pietro e Paolo (10) - e scultori viventi quali Ermenegildo Panocchia, una sorta di «genius loci» e artista del plexiglass (sua la statua lignea della Madonna, sempre nell'immagine 10), campeggia un'iscrizione fresca e invitante: «Benvenuti a Montelupone» (11).



Nell'elenco datato 1886 di tutte le strade vicinali di servitù pubblica, che attraversano il territorio di Macerata diviso in 13 Sezioni e Mappe Catastali, comprese quelle non imbrecciate e mantenute dai frondisti, tranne i ponti, gli acquedotti e i tombini che sono a carico del Municipio, figurano ben 45 strade, tra cui la «Strada di Torregiana». Essa incomincia - si legge nel documento - dal punto in cui la strada della Vetreria (ora via IV Novembre, ndr) o della Fonte di Santa Maria Maddalena s'incontrano, e ha termine nella strada Nazionale Flaminia presso il casino di Minnucci Pacifico. L'agrimensore riporta la sezione (n. 1), la Mappa (Cappuccini), la lunghezza (m. 1460) e la dimensione della carreggiata (m. 2,50). Alcune considerazioni per ricordare che nel 1984 ritrovai la chiesa che dà il nome a questa strada, che collega via Roma a via Mameli, chiamata dai maceratesi comunemente «gabbetta», termine di origine longobarda che vuol dire «piccola strada incassata». Ora rimane un cartello bizzarro sulla rotatoria sottostante il Palazzetto dello sport, eppure quella stradina di campagna era, per noi che abitavamo a San Francesco, una comoda accorciatoia e un luogo dove potersi appartare in intimità semmai se ne fosse presentata l'occasione. Si partiva dalla casa del dottor Giorgio Mancini, si attraversava il passaggio a livello e poi s'incontrava la casa colonica del figlio di Marino, quella rosa di Sampaolesi e, appena iniziava la salita, un po' a valle c'era la casa colonica del geometra Cirilli, utilizzata come magazzino dal simpatico fiorista con banco al fu Mercato delle Erbe. Questo edificio rurale, peraltro ancora esistente, prima di essere destinato a usi profani era stato un edificio di culto: la chiesa di Santa Maria in Torregiana (2). La notizia del rinvenimento interessò talmente la popolazione che il professore Silvio Craia fece addirittura una cartolina a nome e per conto del Quartiere Manzoni. Nella «Guida di Macerata e dintorni» lo storico Raffaele Foglietti riporta la memoria di questa chiesa denominandola Santa Maria in Torresana, riprendendo dal Diacono Maceratese per l'anno 1783: «Giugno 1º. Domenica. Alla Cattedrale memoria del miracolo del sangue del N.S.G.C. caduto nel corporale e reso visibile per l'incredulità del Sacerdote celebrante nel 1356 il 25 aprile nella chiesa di Torregiana, allora delle Mo-



nache di Santa Caterina, e dopo Vespro si fa dal Capitolo processione col detto corporale che conservasi intatto con le macchie del sangue». Naturalmente con quel Torresana il Foglietti ci trasse in inganno perché sembra del tutto logico che si tratt di un luogo dov'era una certa presenza pagana da cui Torre di Giano. Altri toponimi simili, anche se corrotti, sopravvivono nel maceratese: a Treja c'è la contrada Piangiano («Piano di

Giano»), a Corridonia Campogiano («Campo di Giano») ad Appignano sopravvive Forano («Foro di Giano»?), nei pressi di Palazzo Rangoni (ora Villa Lucangeli) un rudere (1), forse un tempio, in località Almagiano («Alma di Giano») e a Cingoli c'è la frazione Troviggiano, che fa pensare ad un sito dove potrebbe essere stato ritrovato l'idolo bifronte. Poi c'è una contrada in senato tra Treja e Appignano: Carregiano («Carro di Giano»).

E lo stesso Appignano se non terminasse con prediale romano potrebbe essere un «apud Giani» («presso Giano»). Poi ci sono anche diversi cognomi d'origine o di testimonianza di presenza pagana: Campogiani, Torregiani, ecc. Ma questa sarà un'altra storia, quella del «dio degli inizi materiali e immateriali, una delle divinità più antiche e più importanti della religione romana, latina e italica»: Giano (3).



# comunità

## Celebrazione ecumenica in Diocesi Giovanissimi in cerca di Dio Per la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani Dopo gli Esercizi Spirituali ad Avenale

**Macerata** «Anche per questo 2012 appena iniziato ci si appresta a vivere la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (dal 18 al 25 gennaio). Contestualmente inserito nel cammino ecumenico della Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia, il tema dell'annuale edizione della Settimana di Preghiera è tratto dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi, testo biblico di riferimento, elaborato dal gruppo ecumenico della Polonia: «Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore» (1 Cor 15,51-58). Come riferito dal professor Paolo Matcovich, Direttore Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, quella che viene proposta è «una meditazione sull'opera del Signore che con la sua Grazia è capace di trasformare a livello personale e comunitario l'esistenza di ogni credente, immettendolo in una dinamica di fede, speranza e carità per testimoniare, con la propria vita e nell'impegno per la piena e visibile unità fra tutti



i credenti, la vittoria di Gesù Cristo nostro Signore su ogni forma di morte, di male e di divisione». Inoltre, aggiunge Matcovich, si arriverà alla Celebrazione ecumenica di quest'anno «portando anche i frutti spirituali della straordinaria esperienza condivisa da molti di noi, durante il XXV Congresso Eucaristico Nazionale del settembre scorso, nel convegno ecumenico "Eucarestia e vita quotidiana" e nella partecipazione allo straordinario incontro con la Comunità Ebraica nella Sinagoga di Ancona». Un particolare dono inoltre, sulla strada dell'ecumenismo marchigiano, è stata «la nascita ufficiale del Consiglio delle Chiese Cristiane delle

Marche, avvenuta a Loreto il 10 giugno 2011, come «punto di arrivo di un percorso di unità intrapreso negli anni e nuovo slancio per la stima e la collaborazione reciproca sulla strada della comunione e dell'evangelizzazione del nostro territorio». La Celebrazione, come di consuetudine, avrà luogo presso la Cattedrale San Giuliano di Macerata venerdì 20 gennaio alle ore 21.15, alla presenza del Vescovo mons. Claudio Giuliodori e dei Responsabili e i fedeli delle Chiese e Comunità cristiane, anche di nuova presenza, operanti sul nostro territorio (nella foto, un momento della Celebrazione svolta negli anni passati).

f. cip.

**Cingoli** «Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata» (Isaia 55,6-10-11). Sono questi i versetti recitati prima di ogni meditazione nei pochi, ma intensi giorni di Esercizi Spirituali che si sono tenuti dal 2 al 5 gennaio ad Avenale di Cingoli, proposti come ogni anno dal settore giovani di Azione Cattolica. Ebbene sì, noi giovanissimi di 14-16 anni (in foto), siamo arrivati da tante parrocchie della Diocesi (in 55 da Recanati, Piediripa, Macerata, Sambucheto, Troviggiano...) per vivere questi giorni di ritiro cercando e invocando il Signore, aiutati dalle catechesi e dalle tante testimonianze che si sono susseguite, accompagnati costantemente dai nostri dieci educatori, da don Gabriele Crucianelli, don Luca Beccacece, don Emanuele Marconi e Anna Maria Cacciamani nel cammino di ricerca e abbandono che è stato proposto. Abbiamo riflettuto a partire dal brano del cieco di Gerico sulla necessità di riconoscerci piccoli, limitati, e di aver

bisogno della luce di Gesù sulla nostra vita, così da spogliarci di tutti quei «mantelli», delle sicurezze che ci tengono seduti ai bordi della strada e di alzarsi dietro all'unico Maestro che ci ama e ci invita a seguirlo perché la nostra gioia sia piena. Giunti poi all'ultima giornata, dopo aver goduto dell'atmosfera che si era ormai creata grazie anche alla Celebrazione penitenziale e all'Adorazione Eucaristica, abbiamo gioito per la presenza tra noi del Vescovo Claudio Giuliodori, che ci ha proposto un'interessante catechesi sul «bastone» necessario per la sequela e con il quale abbiamo condiviso la Celebrazione Eucaristica conclusiva, riponendo tutti i nostri "grazie" e tutte le nostre richieste davanti al Signore. Ora più che mai ci sentiamo chiamati con le parole che Gesù rivolse al cieco di Gerico, «Coraggio! Alzati, ti chiama!», per essere davvero testimoni e santi nel quotidiano!

**Rachele Ricciardi**



**Casa religiosa d'ospitalità**

**Domus SAN GIULIANO**



*Dove l'accoglienza è di casa*

**Camere per studenti, famiglie e gruppi**

**Sale riunioni** **Parco**  
**Sala congressi** **Parcheggio** **Sala ristorazione**

via Cincinelli, 4 - 62100 Macerata tel. 0733 232738 - fax 0733 440017  
sangiuliano@domusmacerata.it www.domusmacerata.it

## OLTRE I MEDIA

>>>

**tecnostampa**

Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092  
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it

**Roto press**

Stampa Rotoflash

Rotopress International s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570  
info@rotopress.it - www.rotopress.it

**GF GRAFICHE FLAMINIA**

Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy  
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605  
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

Società del **pignigroup**

**LA FORZA DEI NUMERI**

35.000 mq coperti | 250 dipendenti | 54.000.000,00 € fatturato globale

# Sante Messe in Diocesi: gli orari invernali

## Zona pastorale di Macerata Centro

S. GIULIANO - Cattedrale (Piazza S. Vincenzo M. Strambi)	0733 260330	feriale: 8.00 (9.00-17.00 M. Misericordia); <b>prefestivo:</b> 17.00 <b>festivo:</b> 9.00-11.00-12.15-17.00 (7.00 M. Misericordia)
S. GIORGIO (Piazza XXX Aprile, 1)	0733 260752	feriale: 7.00-18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 8.00-11.00-18.00
S. STEFANO (Contrada S. Stefano)	0733 30029	feriale: 18.30; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 9.30-11.00
S. MICHELE (Borgo S. Giuliano, 46)	0733 260537	feriale: 9.00; <b>festivo:</b> 9.00-11.15-18.30
S. MARIA DELLA PACE (Via E. Rosa, 2)	0733 236603	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 9.00-11.15-18.00
S. MARIA DEL MONTE (C.da S. Maria del Monte, 19)	0733 270359	<b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 11.00 (S. Isidoro 9.00)
S. MARIA DELLA PORTA	0733 260237	<b>festivo:</b> 10.00

## Zona pastorale di Macerata Ovest

BUON PASTORE (Via Pavese, 2)	0733 32282	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 8.00-11.30-18.00
IMMACOLATA (Corso Cavour, 80)	0733 230677	feriale: 7.30-8.30-18.30; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 7.30-8.30-10.00-11.15-12.15-18.30
S. FRANCESCO (Piazzale S. Francesco, 1)	0733 31133	feriale: 7.30-18.30; <b>festivo:</b> 7.30-10.15-11.30-18.30
S. CROCE (Viale Indipendenza, 2)	0733 235591	feriale: 7.00-9.00-18.30; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-17.00
S. GABRIELE (Via Mozzavinci, 9) Consalvi	0733 261960	<b>prefestivo:</b> 19.00 <b>festivo:</b> 11.00
SS. CROCIFISSO (Via Peranzoni, 21) Villa Potenza	0733 492229	feriale: 7.30-19.00; <b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 7.30-9.00-10.00-11.15-18.00

## Zona pastorale di Macerata Sud

SACRO CUORE (Via De Amicis, 1/G)	0733 230019	feriale: 7.00-9.00-18.30; <b>festivo:</b> 7.30-9.00-10.30-12.00
S. MADRE DI DIO (Via Barilatti, 52)	0733 237145	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 9.00-11.30-18.30
S. MARIA DELLE VERGINI (Via Pancalducci, 31)	0733 230025	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 9.00-11.00-18.00
SS. SACRAMENTO (Largo Cappuccini, 2)	0733 238341	feriale: 7.00-9.00-18.30; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 7.30-9.30-10.30-11.45-18.30
S. VINCENZO M. STRAMBI (Via Cluentina, 8) Piediripa	0733 292140	feriale: 9.00-18.30; <b>prefestivo:</b> 18.30 (19.00); <b>festivo:</b> 7.30-9.00-11.00-18.30 (19.00)
MONASTERO CORPUS DOMINI (via R. Chinnici, 3)	0733 234836	feriale: 7.00; <b>festivo:</b> 10.00

## Zona pastorale di Colmurano - Pollenza - Urbisaglia

S. ANDREA APOSTOLO (Via Roma, 67) Pollenza	0733 549177	feriale: 9.00; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 9.00-11.30-18.30 (10.30 Rotelli) (10.00 Tribbio)
S. GIUSEPPE (Borgo Sforzacosta, 38) Sforzacosta	0733 202142	feriale: 8.30; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 7.30-9.00-11.00
S. FAMIGLIA (Via F. Cento) Casette Verdini	0733 203602	feriale: 19.00; <b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 10.00-12.00-19.00
S. MARIA ASSUNTA Frazione Rambona	0733 843030	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 17.30; <b>festivo:</b> 11.00 (9.30 S. M. Ausiliatrice)
SACRO CUORE (Contrada Rancia, 42)	0733 203594	feriale: 19.00; <b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 8.00-10.30
S. DONATO (Via De Amicis, 1) Colmurano	0733 508117	feriale: 8.30; <b>prefestivo:</b> 18.30; <b>festivo:</b> 8.30-11.15-17.30
S. LORENZO (Via Roma, 2) Urbisaglia	0733 50128	feriale: 9.00; <b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 8.00-9.00-11.00-17.30
S. MARIA ASSUNTA (Abbadia di Fiastra, 18)	0733 202190	feriale: 7.00; <b>festivo:</b> 7.30-10.00-17.00
MONASTERO SAN GIUSEPPE (Via Roma 11) Pollenza	0733 549216	feriale: 7.30

## Zona pastorale di Tolentino

S. CATERVO - Concattedrale (Piazza Strambi, 3)	0733 972446	feriale: 18.00; <b>festivo:</b> 8.00-10.00-11.15-18.00 (11.30 Divina Pastora)
S. FRANCESCO (Piazza Maurizi, 2)	0733 968218	feriale: 8.45-17.30; <b>prefestivo:</b> 17.30 (18.30 S. Pietro); <b>festivo:</b> 8.45-10.30-12.15-17.30 (11.00 S. Cuore Bura) (19.00 S. Maria)
S. GIUSEPPE (Contrada S. Giuseppe)	0733 966452	<b>festivo:</b> 10.30
S. FAMIGLIA (Via Trento Trieste, 15)	0733 969025	<b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 8.30-11.00-19.00
S. M. DELLE GRAZIE (Contrada le Grazie, 27)	0733 967535	feriale: 18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 11.00
S. MARIA MADDALENA (Frazione Paterno)	0733 967703	<b>festivo:</b> 10.15
SS. CROCIFISSO (Piazza Don Bosco, 13)	0733 966452	feriale: 18.30; <b>prefestivo:</b> 18.30 (21.30 Comunità Neocatecumene); <b>festivo:</b> 9.15-11.45 (10.45 San Giuseppe)
SPIRITO SANTO (Via Brodolini, 37)	0733 968003	feriale: 9.00-18.30; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 9.00-10.15-11.30-19.00

## Zona pastorale di Recanati

S. FLAVIANO - Concattedrale, (Piazzale Duomo)	071 7573699	feriale: (8.00 S. Anna)(8.30 S. M. dei Mercanti) <b>prefestivo:</b> 17.00 (17.00 Beato Placido); <b>festivo:</b> 12.00-17.00 (8.00 S. Anna)
CRISTO REDENTORE (Via Brodolini, 2)	071 7570804	feriale: 8.30-19.00; <b>festivo:</b> 8.30-10.00-11.15-19.00 (8.45 Ist. Don Guanella)
MARIA SS. ADDOLORATA (Contrada Addolorata, 93)	071 981946	feriale: 19.00- <b>festivo:</b> 11.00 (19.00 Chiesa San Paolese)
S. FRANCESCO (Via Castelfidardo, 41)	071 982310	feriale: 7.30-18.30; <b>festivo:</b> 7.30-10.30-18.30
S. MARIA ASSUNTA(Borgo Castelnuovo, 14)	071 7574284	feriale: 18.30; <b>festivo:</b> 8.00-11.00-18.30 (9.30 S. Croce)
S. MARIA DELLA PIETÀ (Viale Passionisti, 54)	071 9792069	feriale: 7.00-19.00; <b>festivo:</b> 8.00-10.00-11.00-17.30 (9.00 San Leopard)
S. MARIA IN MONTEMORELLO (Pzza del Sabato del Villaggio)	071 7572418	feriale: 9.00-18.00; <b>festivo:</b> 9.30-11.00-18.00
SS. FRANCESCO E EUROSIA (Frazione Bagnolo)	071 981404	feriale: (19.00 Mar - Gio); <b>prefestivo:</b> 19.00; <b>festivo:</b> 10.15
SS. AGOSTINO E DOMENICO (Piazzale Giordani, 1)	071 7572942	feriale: 7.30-18.00 (9.00 San Michele)(7.30 Ircer); <b>festivo:</b> 7.00-10.00-11.00-18.00 (9.35 Ircer)(11.30 S. Agostino)
S. MARIA IN VARANO (Cimitero)	071 7572942	feriale: 9.30-15.30; <b>festivo:</b> 8.00-15.30
CAPPELLANIA OSPEDALIERA	071 7572942	feriale: martedì e giovedì 8.00; <b>festivo:</b> 7.00

## Zona pastorale di Porto Recanati

PREZIOSISSIMO SANGUE (Via Gardini, 8)	071 9799111	feriale: 8.00-18.00; <b>prefestivo:</b> 18.00; <b>festivo:</b> 8.00-9.30-11.00-12.00-18.00
SS. GIUSEPPE E FILIPPO NERI (Frazione Chiarino, 15)	071 7500774	feriale: 19.30; <b>prefestivo:</b> 19.00 <b>festivo:</b> 10.30 (8.30 San Cristoforo)
S. GIOVANNI BATTISTA (Corso Matteotti, 35)	071 7591702	feriale: 8.30-17.30 (17.00 Scossicci); <b>prefestivo:</b> 17.30; <b>festivo:</b> 8.00-10.00-11.30 (17.00 Scossicci)

## Zona pastorale di Montecassiano - Montefano - Montelupone

S.
----

## Cena di Solidarietà all'«Anton» sabato 28 gennaio Insieme, a sostegno di Bathore

di Francesca Cipolloni

Non sarà - c'è da scommetterci - una "semplice" cena, bensì qualcosa di più: un appuntamento speciale, capace di coinvolgere un'intera comunità, riunita ad una tavola pregiata per una finalità dal sapore benefico. Si presenta così la Cena di Solidarietà organizzata per sabato 28 gennaio, alle ore 20.30, presso il ristorante «Anton» di Recanati. Promossa dalla Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia, dal Comitato Festeggiamenti Piediripa, dall'Associazione Provinciale Cuochi Macerata, dall'Ipssart «G. Varnelli» di Cingoli e dallo stesso ristorante «Anton» - in collaborazione con la Camera di Commercio di Macerata e l'agenzia Exit - l'iniziativa, già felicemente "sperimentata" negli anni passati, per il 2012 intende rivolgersi ad una realtà da sempre vicina al nostro territorio: la missione cattolica presente in Albania. «Insieme, per donare una speranza» e «Bathore nel cuore»: basta leggere gli slogan scelti quest'anno per comprendere meglio il senso della conviviale (30 euro è la quota di partecipazione a persona) i cui ricavati andranno totalmente in beneficenza. «La realtà di Bathore - spiega il Vescovo diocesano monsignor Claudio Giuliodori alla vigilia dell'evento - diviene di giorno in giorno sempre più familiare alla comunità maceratese, e non solo perché in questo angolo difficile della periferia di Tirana opera un nostro sacerdote molto conosciuto, don Patrizio Santinelli: sono infatti ormai centinaia le persone che da

Macerata in questi anni si sono recate in questa comunità per condividerne le fatiche e le speranze». Oltre alle attività religiose, con il tempo a Bathore si sono sviluppate anche tante iniziative sociali finalizzate all'educazione dei giovani, alla formazione professionale e alla sussidiarietà. Per questo motivo quando si è pensato di costruire una nuova chiesa al posto della piccola cappella di legno, si è subito sentita «l'esigenza di creare anche un Centro Sociale a servizio di questo territorio, dove sono presenti persone di diverse etnie e religioni». Inoltre, «ponendo le fondazioni della Chiesa si è quindi scelto, seppur con un forte aggravio economico, di creare un grande seminterrato che fungerà, appunto, da Centro Sociale: sono stati ultimati i lavori strutturali - precisa ancora il Vescovo - e ora si tratta di provvedere alla realizzazione delle finiture e alla sistemazione degli impianti». Nel corso della serata, poi, saranno proiettate delle immagini in grado di raccontare le esperienze vissute dai volontari nella periferia di Tirana e, dopo i saluti iniziali di mons. Giuliodori, sono previsti anche gli interventi del Fidei Donum don Patrizio, che ci racconterà "in diretta" lo sviluppo del Centro Sociale, e di Xhelal Mziu, Sindaco di Kamez (a cui appartiene il quartiere di Bathore), con la presentazione delle attività di animazione da parte dei giovani della Diocesi maceratese a cura di Anna Maria Cacciamani. «Siamo certi - aggiunge il Vescovo - che saranno molte le persone e i gruppi che non faranno mancare la loro presenza per questo significativo momento di condivisione



e di amicizia: un ringraziamento sentito va a tutte le realtà che con disponibilità hanno collaborato alla realizzazione di questo significativo evento di solidarietà». Tipicamente marchigiano il menù ideato per l'occasione divenuta ormai un'accreditato tradizione: crema di patate e porro con crostini e pecorino dei Sibillini alla piastra; fritturina marchigiana con pollo e verdure; crespelle di ricotta gratinate; mezze maniche con ragù di cinghiale e funghi porcini; maialino al forno alle erbe aromatiche e patate dorate; semifreddo al caffè e Mistrà Varnelli; frutta di stagione e caffè. Il termine ultimo per le prenotazioni scadrà il 20 gennaio ed è possibile richiedere tavoli anche per comitive. Franco Forti (forfra52@virgilio.it - 349 8416403), Riccardo Petetta (riccardo.petetta@infinito.it - 329 0110584) e Mario Mazzaferro (mariomazzaferro@libero.it - 0733 292990): questi sono i contatti a cui far riferimento per chi volesse partecipare e "gustare" insieme il dono della generosità.

## Epifania in Seminario: il «sì» di Maria e dei Magi

di Elisabetta Pichetti

Anche quest'anno l'arrivo dei Re Magi al Seminario «Redemptoris Mater» di Macerata è stato un evento che ci ha lasciato trasformati e rinnovati, una vera e propria Epifania dell'amore di Dio. Questa celebrazione, giunta al terzo anno, sta entrando a far parte delle feste tanto attese della nostra città, e ciò è dimostrato dal gran numero di bambini e di genitori accorsi all'evento e dai tanti giovani che si sono resi disponibili per la preparazione dell'avvenimento. Come ormai da tradizione, ogni anno l'evento si apre con una rappresentazione sacra della nascita di Gesù, che ogni volta si incentra su un tema. Quest'anno la scena iniziale è stata quella dell'annunciazione, che invitava a riflettere sul «sì» di Maria alla volontà di Dio. Tutti i bambini sono rimasti in un silenzio di ammirazione di fronte al coraggio di questa

donna, finché non hanno sentito il suono dello shofar, il corno ebraico, che annunciava l'arrivo trionfante dei Magi sui cavalli. Tutti sono accorsi a seguito dei Re e cantando si sono diretti in processione sino alla cappella della natività dove i Magi e i presenti si sono prostrati in adorazione. In quel momento si è sperimentato il silenzio sorprendente di tanti bambini, anche molto piccoli, di fronte al mistero del Dio incarnato. Meraviglia suscitata anche dal fatto che le due scene erano state riprodotti ispirandosi all'iconologia orientale. Dopo l'adorazione i piccoli si sono radunati attorno ai Magi e si è proclamato il Vangelo dell'Epifania, mentre don Mario Malloni, rettore del Seminario, ha spiegato il senso della festa. Partendo dalla domanda di un bimbo che chiedeva ad un Magio come avesse fatto a trovare la stella, don Malloni ha sottolineato la valenza della risposta del Re che spiegava:



«Non io ho trovato la stella, è la stella che ha trovato me, la sua luce mi ha raggiunto e dopo ho capito che era il tempo di seguirla». Anche il Vescovo mons. Claudio Giuliodori (nella foto in alto), parlando ai bambini, ha sottolineato la necessità di seguire i Magi e di adorare Cristo: «Guardiamo ai Magi, perché sono una via privilegiata per arrivare a Gesù: anche noi vogliamo camminare in tutto il corso della nostra vita per arrivare all'unica cosa che conta, ossia adorare il Signore e servirlo in ogni cosa». Dopo la benedizione del Vescovo e la partenza dei Magi, tutti i presenti hanno condiviso un momento di convivialità, fino alla conclusione della giornata con la celebrazione dei Vespri Solenni nella cappella del Seminario.

### il vangelo della domenica

## II Domenica del tempo ordinario - Anno B (Gv 1, 35-42)

a cura di Pietro Diletti

Le scene di "chiamata" sono tra le pagine più vive della Bibbia. Ogni uomo, per il fatto di essere al mondo, è in stato di «vocazione». Attraverso le vie misteriose degli eventi umani più ordinari ed oscuri, Dio lo chiama all'esistenza per un suo particolare progetto di amore. La vocazione infatti, come l'esistenza, è sempre una chiamata personale. Scoprire la propria vocazione è scoprire il progetto di vita che Dio ha su ciascuno di noi. Anche se l'appello di Cristo si fa sentire come invito personale, esso apre sempre la strada a un'esperienza comunitaria. L'incontro personale con Gesù suscita l'incontro personale e comunitario con tutti quelli che hanno fatto l'esperienza di questo incontro e dà l'avvio

alla costituzione di una comunità nella quale il vivere insieme e il seguire Gesù diventa una caratteristica essenziale. «Rabbi dove abiti?», domandarono i discepoli di Giovanni. E Gesù: «Venite e vedrete». Andarono con Lui, videro, credettero e si fermarono con Lui. Questo annuncio risuona ancora oggi come venti secoli fa: ma quali resistenze non solleva nell'uomo moderno? Il verbo «seguire» non richiama immediatamente un atteggiamento mediocre, di conformismo, di mancanza di fantasia, di creatività, di personalità? Se Egli chiama dei discepoli a seguirlo è soltanto perché anch'Egli ha seguito fedelmente la volontà del Padre. Seguire vuol dire andare avanti, creare: non da soli, ma insieme. Il Signore ci chiama ogni giorno e la nostra risposta deve essere sempre nuova, aperta al futuro di Dio.

## L'Ucsi Marche a Numana

### Per la festa di S. Francesco di Sales

L'Ucsi Marche celebrerà la festa regionale del patrono, San Francesco di Sales, domenica 22 gennaio a Numana: l'appuntamento rappresenta l'ideale conclusione degli eventi legati al Cen di Ancona. Il ritrovo è fissato per le ore 9.30 a Marcelli di Numana, nella sede di Radio Bunny Web, dove si svolgerà un momento di riflessione sul tema «La rivoluzione del digitale nella comunicazione»: l'incontro sarà trasmesso in diretta su [www.radiobunny.it](http://www.radiobunny.it). A seguire, alle 11.30, nella

chiesa di Numana l'Arcivescovo di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli, con il parroco don Mario Gironi, presiederà la Celebrazione Eucaristica: la giornata proseguirà con un pranzo gentilmente offerto dal Comune di Numana. Alle 15.30, al cinema, proiezione di un video sulla «Nicole» - la nave affondata nel nostro mare nel 2003 - e altre immagini sui fondali del Conero girati da Marco Giuliano del Centro Sub Monte Conero.

r. e.

### testimoni di gesù di Fabio Cittadini

In questo nostro tempo vogliamo soffermarci sull'episodio di guarigione, descritto da Marco nel capitolo 8 (vv. 14-28). Dopo lo straordinario evento della Trasfigurazione, Giacomo, Giovanni, Pietro e Gesù si uniscono al resto dei discepoli che sono alle prese con un giovane posseduto da uno spirito muto - come si credeva all'epoca - in realtà affetto da epilessia. Il padre del giovane epilettico, incontrando il Nazareno, chiede a lui aiuto, data anche la manifesta incapacità dei discepoli di operare la guarigione tanto sperata. Gesù, di fronte a tale richiesta, spinge il padre a fare un bellissimo atto di fede che è al tempo stesso una meravigliosa preghiera:

«Credo: aiutami nella mia incredulità». Questo episodio ci invita a focalizzare la nostra attenzione su questo giovane. Egli è posseduto da uno spirito muto che lo afferra, lo getta al suolo, lo fa schiumare, lo rende rigido e, per questo, dignifica i denti. Sono questi a ben vedere, andando al di là del senso fisico della malattia, gli effetti di una chiusura su se stessi che impedisce un'apertura all'altro. Questo ragazzo è chiuso al punto tale che la sua umanità sembra irriconoscibile: si ha l'impressione di avere a che fare con un animale e non con un uomo! Gesù, appoggiandosi sulla fede esi-

tante del padre, lo guarisce rendendolo pienamente uomo. Dio, che si è fatto carne, dona una dignità senza pari all'uomo che tanto ama. Interessante la "nota" conclusiva dell'episodio (vv. 28-29). Gesù viene interrogato dai discepoli sulla loro incapacità di scacciare lo spirito muto dal fanciullo e afferma: «Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera». Un cuore chiuso e curvato se se stesso può essere trasformato solo allargando lo spazio per una relazione fidu-

## L'epilettico guarito

### Testimone della potenza della preghiera

ciosa e aperta con Dio. Una fede incerta e dubbia, come quella del padre del ragazzo epilettico, può essere il luogo a partire dal quale il Signore si fa strada e opera miracoli nella vita tua e altrui, può essere quel piccolo buco in cui la presenza di Dio Padre, penetrando, apre orizzonti nuovi e riesce a cambiare intere esistenze. Spetta all'uomo tenere acceso quel lucignolo che il Signore può e vuole far ardere come luce nel buio!

# lettere e opinioni

Chiunque sia interessato può inviare lettere in redazione all'indirizzo: via Cincinelli 4, 62100 Macerata, oppure all'e-mail: emmaus@mercurio.it

## il racconto

### Natale "da sogno" alla Divina Pastora

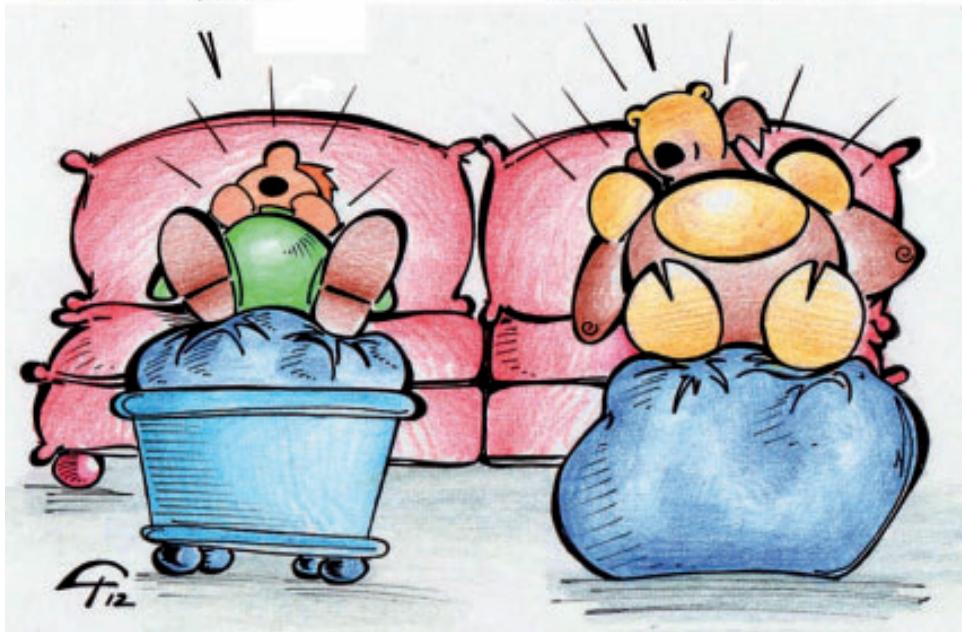
«Carissimi ascoltatori di Radio Maria»: è iniziata con il consueto saluto la veglia di preghiera del Natale 2011 che la nota emittente cattolica ha voluto trasmettere dalla chiesa della Divina Pastora di Tolentino. Mi sembra opportuno riportare alcuni stralci della presentazione della veglia: «L'augurio di buon Natale per voi amici di Radio Maria parte dal cuore di questa piccola chiesa dedicata a Maria che sorge su una collina che guarda la valle del fiume Chienti. Siamo a Tolentino, città di circa 20mila abitanti. Una terra accogliente e laboriosa, segnata da tante incertezze economiche, ma la voglia di perseguire il bene comune richiama la comunità ad essere attenta di fronte a chi oggi, perdendo il lavoro, rischia di non avere più il necessario per il domani. Questo è il tempo in cui abbiamo bisogno di una fede forte, come quella di San Nicola da Tolentino e di San Caterino martire, patrono della città, che ha dato il primo annuncio di Cristo in questa valle del Chienti nel IV secolo. La chiesa della Divina Pastora in cui ci troviamo a pregare fu costruita alla fine del 1800 e da quattro anni è diventata il punto di incontro di tanti giovani, richiamati dal fascino di Maria: qui vivono un clima di amicizia, di preghiera e di gioia. Ogni venerdì sera ci si ritrova per il Rosario, l'Adorazione Eucaristica, la Confessione e la Messa. La guida è del parroco di San Caterino don Gianni e del suo vice, don Alessandro. Ma la vera guida è Maria, che con dolcezza ci porta verso Gesù, il Buon Pastore. Ce lo ricorda una scritta all'interno della chiesa: "Madre del Divino Pastore prega per noi". Tutto, dunque, è iniziato quattro anni fa: un piccolo gruppo, dopo aver partecipato al Festival dei Giovani a Medjugorje, ha voluto continuare quest'esperienza spirituale che ora è cresciuta. Si è formato un coro che anima tutti i momenti di preghiera. Questi giovani partecipano ad un cammino che li vede attivamente presenti nelle Giornate Mondiali della Gioventù e negli appuntamenti diocesani e parrocchiali. Inoltre, ogni anno alla Divina Pastora si organizza un Festival dei Giovani: tre giorni di preghiera e festa, con testimonianze di vita. Grazie a queste esperienze c'è chi trova il coraggio di cambiare vita e chi, conoscendo meglio se stesso, trova la propria vocazione». Così è iniziata la veglia di Natale: una notte "da sogno" alla Divina Pastora, con Radio Maria.

Maurizio Bruè, Tolentino

## la vignetta di Michele Gambini

Hei, Ben...  
Tu come pensi  
Che sara' il  
nuovo anno?

Beh, Giacomo,  
viste le premesse  
direi...  
BELLO PIENO!



## lettera della settimana

Gentile Redazione, anche se le festività sono ormai terminate, mi sembra bello segnalarvi le iniziative di solidarietà svoltesi durante il Natale nel mio territorio. Il Babbo Natale giunto a Treia, accompagnato dai suoi fidati aiutanti, ha infatti stanziaiato il suo punto di ritrovo in corso Garibaldi a Passo di Treia. Tante le richieste pervenute, così come sensibile è stata la partecipazione delle famiglie, pronte a regalare un momento d'incanto ai propri figli. Perché di magia si tratta: quella magia che non nasce per caso, ma dall'impegno puntuale dei giovani passotreesi che, anche quest'anno, hanno devoluto in beneficenza le offerte raccolte consegnando i tanto aspettati doni durante la Vigilia di Natale. Una dedizione e un merito sociale che sono stati riconosciuti dal sindaco Luigi Santalucia, che ha voluto ricevere alcuni volontari presso il Palazzo comunale. Tra questi, l'organizzatore Michele Piermarini ha annunciato la raccolta di circa 600 euro: denaro che sarà destinato all'associazione «Raffaello», che si occupa dal 2007 (anno della scomparsa del piccolo Raffaello, affetto da neuroblastoma) di regalare ai bambini affetti da gravi malattie momenti di serenità anche durante la loro permanenza in ospedale. L'Amministrazione ha consegnato ai giovani "babbi" e "mamme" Natale un attestato di gratitudine per l'impegno profuso. Questi i nomi dei premiati: Michele Piermarini, Riccardo Leonori, Riccardo Prosperi, Piero Calamante, Daniele Di Gennaro, Mauro Marchegiani, Alessandro Baccifava, Devis Bozzi, Cristian Frascarelli, Andrea Verdichio, Stefano Menichelli, Luca Frascarelli, Michele Celocco, Lorenzo Cervigni, Luca Raponi, Stefano Crescimbeni, David Domizi, Benedetta Compagnoni, Sara Paolonti, Giorgia Pierucci, Vanessa Pierucci, Federica Menichelli, Michela Carletti, Eleonora Migliozzi, Elisa Domizi, Natalia Verdini, Naike Verdini, Giulia Gatti Venturini, Giorgia Leonori, Mariika Arcangeli e, non ultimo, Giovanni Forconi. Per sostenere l'associazione «Raffaello»: c.c. postale n. 85041705 intestato all'«Associazione Raffaello», Località Arcofiatto n. 24 - 62032 Camerino (MC); bonifico bancario all'Iban: IT 45 C 07601 13400 000085041705. Per ulteriori informazioni contattare il numero: 333 348124.

Lettera firmata, Treia

## la riflessione

### Come educare alla pace?

Nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2012 sul tema: «Educare i giovani alla giustizia e alla pace», Benedetto XVI mette le basi di una nuova «città dell'uomo» e di un nuovo patto sociale. La crisi attuale ha soprattutto radici «culturali e antropologiche». Perciò - afferma - occorre battere il relativismo con la ricerca della verità. Bisogna aiutare le giovani generazioni a scoprire la dimensione trascendente della persona, su cui si basa ogni dignità, diritto, rispetto e convivenza fra gli uomini. Riguardo alle attese frustrate e alle insicurezze vissute dai giovani, «non sono le ideologie che salvano l'uomo», ma il «volgersi al Dio vivente, che è il garante della nostra libertà». Per il Papa la crisi economica e sociale, che distrugge le speranze dei giovani e rende impotenti gli anziani, è dovuta al «relativismo» che non considera nulla di definitivo e «lascia come ultima misura solo il proprio io, che diventa per ciascuno una prigione». In tale contesto è possibile una vera educazione solo alla luce della verità. Per fare in modo che l'edificio dei valori non crolli e per dare sostanza ad una cultura «nuova», è necessario ritornare a vivere «come se Dio ci fosse» (Robert Spaemann). Per educare i giovani alla giustizia e alla pace, dunque, il Papa propone anzitutto un'educazione alla verità e alla libertà e, rispondendo alla domanda su chi è la persona umana, egli ribadisce che «l'uomo è un essere che porta nel cuore una sete d'infinito e di verità». Mentre i governi adottano politiche fortemente restrittive e spesso non attente al bene comune, Benedetto XVI non si stanca di chiedere aiuti per le famiglie, perché possono essere «presenti» nella vita dei figli e svolgere la loro prioritaria funzione educativa. Per questo il Santo Padre sollecita pure le Istituzioni a rispettare la libertà religiosa ed educativa dei giovani e dei genitori. Rivolgendosi ai politici, raccomanda loro di «offrire ai giovani un'immagine limpida della politica, come vero servizio per il bene di tutti». E inoltre, perché pace e giustizia non restino parole vuote, nell'impostare un progetto educativo che coinvolga più agenzie in una nuova «alleanza pedagogica», il Papa insiste molto sul fatto di recuperare - grazie al fondamento dell'amore di Dio - «la fiducia reciproca, la capacità di tessere un dialogo costruttivo, la possibilità del perdono, la disponibilità al sacrificio». Secondo Benedetto XVI solo in questo modo si supera la visione «contrattualistica» della giustizia, aprendosi alla solidarietà e alla pace. Solo educandoci ed educando alla compassione, alla collaborazione e alla fraternità possiamo «essere attivi all'interno della comunità e vigili nel destare le coscienze sulle questioni nazionali e internazionali e sull'importanza di ricercare adeguate modalità di ridistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti». Per un'efficace educazione alla «vita buona» nel sociale secondo il Vangelo, sollecitata dal «Messaggio», penso sia importante utilizzare come sussidio il «Compendio della Dottrina sociale della Chiesa». Come sostiene mons. Mario Toso, se si vuole che i giovani siano autentici operatori di giustizia e di pace, occorre che la Dottrina sociale della Chiesa «sia insegnata anzitutto come elemento essenziale di una nuova evangelizzazione e, quindi, come mezzo che favorisce la profezia e non tatticismi politici che diminuiscono l'importanza della stessa Dottrina, subordinandola a logiche pragmatiche».

Franco Biancofiore, Tolentino



# Con emmaus ci guadagni!



L'abbonamento può essere sottoscritto in questi modi: «Rinovo», al costo di 30 euro; «Nuovo Ordinario», al costo di 35 euro; «Amico», al costo di 50 euro; «Sostenitore», al costo di 100 euro. La tua adesione può essere effettuata tramite i bollettini che trovi allegati al settimanale o versata sul ccp n. 12758629 intestato a: Emmaus periodico diocesano - Via Cincinelli, 4 - 62100 Macerata, oppure tramite Bonifico bancario presso Carifermo agenzia di Macerata, al codice IBAN: IT 35 N 06150 13400 CC0321008790.

**Carancini Carni**  
Via Zincone 1, Macerata  
15% di sconto

**Pasticceria Mazzini**  
P.zza Mazzini 3, Macerata  
10% di sconto  
(tranne prima colazione)

**RI.E.MO.CA. srl - Elettricità e assistenza piccoli elettrodomestici**  
Via Cassiano da Fabriano 56, Macerata  
10% di sconto

**Oasi degli animali**  
Via Spalato 105, Macerata  
10% di sconto  
su accessori per animali  
5% su mangimi per animali

**Patronato A.N.M.I.L.**  
Via Prezzolini 19, Macerata  
50% di sconto  
su tessera sostenitore  
denuncia dei redditi gratuita per tutti gli iscritti e gli abbonati

**Pizzeria Mc Fast**  
Via Armaroli 65, Macerata  
10% di sconto su pizze al piatto da asporto e a domicilio

**Ottica Martinelli**  
Via Roma 27-29 e C.so Repubblica 21, Macerata  
20% di sconto

**Lavanderia Nuova La Celestina**  
Via Barilatti 2, Macerata  
10% di sconto  
su una spesa minima di 40€ per lavanderia capi di vestiario

**Società Lanciani**  
Via Garibaldi 87, Macerata  
2 guide gratuite

**Profumeria Botanica Flor Herbe**  
C.so Cavour 45, Macerata  
5% di sconto  
(tranne alimenti biologici)

**Renzo Santinelli e c. s.a.s.**  
Via Ascoli Piceno 4, Macerata  
5% di sconto  
su piante stagionali da esterno

**Edilmarche**  
Via Cadorna 11, Macerata  
15% di sconto  
su accessori bagno e accessori per disabili

**Parafarmacia L'Albero della Vita**  
C.so Cavour 68/70, Macerata  
15% di sconto

**Balena Blu Sapore di Mare**  
Via Merelli 4, Macerata  
10% di sconto

**Salsamenteria Gastronomica**  
C.so Cairoli 1, Macerata  
10% di sconto  
su alimentari e gastronomia

**Parrucchieria Laura**  
Via Ercolani 2, Macerata  
10% di sconto  
su una spesa minima di 30€

**Studio Medico dott. Giumetti**  
Viale Piave 58, Macerata  
10% di sconto su agopuntura, umeopatia, dietologia, test intolleranze alimentari

**Salone Lui Più - Parrucchiere uomo**  
Via Martiri della Libertà 4, Macerata  
15% di sconto

**Gioielleria - Orologeria Tamburini**  
Via S. Maria della Porta 36, Macerata  
15% di sconto

**Maceratese Gomme s.n.c.**  
Via Roma 246-250A, Macerata  
40% di sconto  
su pneumatici Goodyear, Dunlop e Vredestein

**Officina Grafica Mc**  
Via Roma 241, Macerata  
15% di sconto su stampa, plottaggi e scansioni  
10% su libri 5% su cartoleria  
10% se la spesa supera i 20€

**Video Ciak**  
Via Roma 169, Macerata  
Tessera gratis, 20% di sconto su ricarica credito, 10% su accessori audio/video e componenti pc, 5% su acquisto videogames e pc

**Spipass s.n.c. (pixelmatica.it)**  
Galleria del Commercio 3A, Macerata  
10% di sconto  
su servizi fotografici  
5% su album, cornici, foto e gadget

**Abbigliamento Di Pietro Stefano s.r.l.**  
C.so Matteotti 10, Macerata  
10% di sconto

**P.A.B. (Avant Garde) Abbigliamento donna**  
P.zza della Libertà 22, Macerata  
10% di sconto

**Fotografo Mosca + co s.r.l.**  
C.so Persiani 26, Recanati  
10% di sconto  
(tranne macchine fotografiche, videocamere e servizi fotografici)

**Erboristeria Il Giardino del Re**  
Via Calcagni 7, Recanati  
10% di sconto

**Dionisi Elettricità**  
Via Falleroni 20-22, Recanati  
10% di sconto

**Beniamino Papa**  
Via del Risorgimento 30, Recanati  
10% di sconto  
su carni e salumi

**Abbigliamento danza Petits Pas**  
Via Cavour 27, Recanati  
10% di sconto

**Ottica Moretti Milena**  
Via del Passero Solitario s.n.c., Recanati  
15% di sconto  
su occhiali da vista e da sole

**Pasticceria D'Urbano**  
Via della Resistenza 13, Recanati  
10% di sconto sulle paste  
su una spesa minima di 15€

**Happy Days**  
P.zza Leopardi 20, Recanati  
sconto da definire  
(escluso prodotti Thun e confetteria)

**United Colors of Benetton 0-12**  
P.zza Leopardi 8, Recanati  
10% di sconto

**Libreria Riganelli**  
Via Cavour 2, Recanati  
10% di sconto su cartoleria e articoli da regalo  
5% su libri (tranne libri scolastici)

**Lavanderia La Pepita**  
L.go Cardosa, Recanati  
10% di sconto  
escluso prodotti al litro

**Società Lanciani**  
Via Vinciguerra 3A, Recanati  
2 guide gratuite

**Baby Toys**  
C.so Persiani 35, Recanati  
10% di sconto  
sugli zaini scuola

**Glam Parrucchieri**  
Via Monte Cardosa, Recanati  
10% di sconto  
su tutti i servizi

**Code Pazze**  
Via della Resistenza 14, Recanati  
8% di sconto  
su tolettatura

**Biker's s.a.s.**  
Via Piane del Chienti 21/A, Pollenza  
5% di sconto su listino

**Inventa s.n.c.**  
Località Vallecasella 36, Montecassiano  
10% di sconto  
cumulabile con altre promozioni in corso

**Aretè Sport e Medicina s.r.l.**  
C.da Vallescasella 32/D, Montecassiano  
10% di sconto  
(tranne visite mediche)

**Gioielleria - Oreficeria Studio B**  
Via Regina Margherita 23, Porto Potenza Picena  
15% di sconto escluso oro a peso

**Società Lanciani**  
Via Ginestreti 21, Montefano  
2 guide gratuite

**Claudia Scipioni fotografa**  
Via Leopardi 56, Montefano  
10% su stampe, servizi fotografici, cornici e album  
5% su gadget

**Mille Pensieri s.n.c.**  
Via Parisani 4, Tolentino  
5% su bomboniere e ceremonie  
10% su articoli da regalo

**La casa di Titti**  
C.da Abbadia di Fiastra 20, Tolentino  
10% di sconto

**Diva by Casabella**  
Via Parisani 5, Tolentino  
15% di sconto su lista nozze, articoli regalo e casalinghi

**Pixel 0-14**  
Via Parisani 8, Tolentino  
10% su giubbini  
5% abbigliamento 0-14

**Il fotografo di Principi Adriano**  
Via della Pace, Tolentino  
15% di sconto  
su foto, prodotti e servizi

**Centro Ottico Ercoli**  
Via della Pace 16-18, Tolentino  
10% di sconto

**Biciclette Trubbiani s.r.l.**  
Via Arno 1, Treia  
10% di sconto biciclette, accessori e attrezzatura fitness  
15% su abbigliamento

**Cartoleria Scarabocchio**  
Via don Sturzo 33, Chiesanuova di Treia  
10% su copisteria, cartoleria e giocattoli  
5% su cornici e fotolibri

**Il Tulipano**  
Via 4 novembre 82, Appignano  
10% su articoli da regalo  
5% su fiori e piante

**Fotosintesi**  
Via L. Ferri 8/10, Cingoli  
10% su corniceria e specchi  
5% su album e servizi fotografici

**Parrucchiera Lancioni Martina**  
via S. Esuperanzio 35, Cingoli  
5% di sconto su una spesa minima di 25€



## Abbonati!

# sport

## calcio

### Tra certezze e sorprese è ripreso il girone F di 2<sup>a</sup> Categoria Riparte la caccia al Monte San Giusto

di Piero Paoletti

La prima giornata della fase di ritorno del girone F del campionato di Seconda Categoria ha regalato conferme e sorprese nelle varie zone della classifica, con il Monte San Giusto che si conferma al primo posto in classifica (con una lunghezza di vantaggio sul Serralta vittorioso in zona Cesarin sul campo del Rione Pace Macerata), mentre i Giovani Tolentino si fanno bloccare sul pareggio interno da una Belfortese in crescita e in piena corsa per la salvezza. Prosegue poi inarrestabile la marcia della formazione degli Amatori Corridonia, che dopo aver avuto un inizio di stagione in salita ora sono diventati protagonisti di una rimonta importante che ha portato la squadra allenata da mister Fusari al quarto posto, ad appena quattro lunghezze dalla testa della classifica. La quinta piazza della graduatoria, ultima disponibile per l'accesso ai play off, è invece occupata dal Muccia; ad inseguire la squadra dell'alto maceratese ci sono ben tre formazioni a due lunghezze. Passando al discorso salvezza, è il Telusiano ad

occupare lo scomodo ruolo di fanalino di coda, ma la compagnia di Monte San Giusto è ancora in piena corsa nella lotta per la salvezza, avendo solo due lunghezze di ritardo dal Pievebovigliana; a completare la zona play out troviamo Folgore Castelraimondo, Rione Pace e tre squadre a pari punti: Belfortese, Ripe Valdichienti e Urbisalviense. Per tutte le compagnie, comunque, è inutile ora perdere energie ad analizzare il passato: è tempo infatti di rituffarsi a pieno nel campionato che già sabato 14 gennaio prevede confronti davvero interessanti. Su tutti spicca il big match tra la vice capolista Serralta (33 punti) e gli Amatori Corridonia (30), che non mancherà di regalare spettacolo visto lo spirito batagliero delle due formazioni, mentre il Monte San Giusto (34) va da prima della classe a far visita ad un Elfa Tolentino (23 punti) che vuole ritrovare la zona play off in cui ha veleggiato per buona parte del girone di andata. In coda, occhio al confronto tra Ripe Valdichienti (17) e Pievebovigliana (12) e Folgore Castelraimondo (15) e Rione Pace (14). Da seguire anche la sfida dei bomber che vede Remigi (Muccia)



in testa alla speciale graduatoria con 12 reti, seguito ad una lunghezza dal capitano del Rione Pace Salvucci e da D'Ascanio (nella foto) del Monte San Giusto. Media gol importante anche per Pomiro che, arrivato nel mercato di dicembre al Monte San Giusto, ha messo a segno tre reti nelle quattro partite che ha giocato sin qui con la formazione di Paoloni. Da segnalare anche che i Giovani Tolentino hanno confermato la loro imbattibilità che dura dall'inizio del campionato, ovvero da sedici gare.

## Quattro salti tra...

### Basket

Trasferta da brividi per La Fortezza Nemmeno il tempo di godersi la quarta vittoria consecutiva, che ha permesso di confermare la vetta della classifica nella Divisione Sud Est del campionato di basket di Divisione A, che La Fortezza Recanati è attesa da una difficile trasferta domenica 15 gennaio in casa della Bls Chieti, formazione seconda in classifica a due lunghezze dai leopoldiani. Si affrontano il miglior attacco del raggruppamento, quello dei recanatesi con 1365 punti all'attivo, e la seconda migliore difesa, con i teatini che hanno subito 1268 punti.

### Calcio

Tempo di big match in Prima Categoria Il «Valleverde» di Piediripa ospita sabato 14 gennaio, calcio d'inizio alle ore 14.30, il big match della seconda giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria girone C, che vedrà di fronte i padroni di casa della Cluentina, secondi a quota 31 punti, e la capolista Fiuminata, che guida la graduatoria con tre lunghezze di vantaggio proprio sui biancorossi. Altro confronto interessante in chiave play off è quello tra il Casette Verdini (30 punti) e la Settempeda (26), a tre lunghezze dalla zona alta della classifica.

### Basket

Lube under 13 sugli scudi Una selezione under 13 della Scuola di Pallavolo Lube guidata da Federico Belardinelli, ha portato a casa da Ravenna un importante successo, aggiudicandosi il 1<sup>o</sup> Torneo Under 13 della Befana «Coppa Duravit». I giovani hanno vinto con netti 3-0 tutte le gare disputate (contro Schio, Santa Croce e Ravenna). Questi i protagonisti: Alessio Bernacchini, Leonardo Branchesi, Federico Catalini, Tommaso Larizza, Giacomo Martinelli, Riccardo Orsini, Matteo Petrucci, Francesco Recine, Matteo Mazzocchi, Stefano Trillini, Mirko Marchiani.

**La tua attività ha bisogno di ripartire?**



**Ti aiuta emmaus!**

Per la tua pubblicità:

0733 234670 - commerciale@emmausonline.it



Provincia di Macerata



Education and Culture

Lifelong learning programme

LEONARDO DA VINCI



## 30 BORSE DI STUDIO PER TIROCINI ALL'ESTERO

### Progetto Leonardo da Vinci "Easy Local Marketing - E.L.M."

La Provincia di Macerata promuove per il 2012 il progetto Leonardo da Vinci "ELM", che rientra nel Programma europeo di Apprendimento Permanente ed è finanziato con fondi europei. Tale iniziativa, che offre 30 borse di studio, è rivolta a laureati (Lauree vecchio ordinamento, Lauree di I/II livello, Diplomi di I/II livello dell'Accademia delle Belle Arti) disoccupati o in cerca di prima occupazione, residenti nella Provincia di Macerata e che abbiano prodotto presso i Centri per l'impiego provinciali la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro.

Il progetto offre l'opportunità di realizzare un tirocinio formativo all'estero nel settore del marketing territoriale, in particolare nelle aree della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, della promozione del territorio e delle risorse culturali, ambientali e storiche e delle nuove tecnologie. Il tirocinio, della durata di 14 settimane (due per la preparazione linguistica e l'orientamento, dodici per lo stage in aziende) si svolgerà tra maggio e settembre 2012 ed i beneficiari avranno la possibilità di entrare in contatto con realtà professionali inerenti il suddetto settore e rafforzare le proprie abilità linguistiche, relazionali e sociali. I Paesi ospitanti sono quindi inglese, spagnolo, francese, tedesco. Il partenariato locale coinvolto nel progetto comprende l'Università di Camerino, l'Università di Macerata, l'Accademia Belle Arti, la Camera di Commercio Macerata, l'Ente Parco Nazionale Sibillini, la Task Srl di Macerata, il Gal Sibilla di Macerata, Activ-Graf/X di Macerata, la Green Consulting di Perugia.

Coloro che sono interessati a questa iniziativa possono scaricare il bando dal sito internet [www.provincia.mc.it](http://www.provincia.mc.it), alla voce "bandi". Le candidature dovranno essere inviate con raccomandata A/R o consegnate a mano entro e non oltre il 25 gennaio 2012 al seguente indirizzo: Provincia di Macerata, Ufficio Europa, via Armaroli 44, 62100 Macerata.

Al fine di illustrare le modalità di attuazione del progetto "ELM" e le procedure amministrative legate alla presentazione della candidatura sono previsti alcuni incontri territoriali, prima della scadenza del bando, ai quali tutti i potenziali candidati possono partecipare. Il calendario degli incontri è il seguente:

- 12 gennaio 2012 dalle ore 15.30 alle ore 16.30 - Centro per l'impiego di Civitanova Marche - Via F.T. Marinetti, 2 Civitanova Marche (vicino vigili del fuoco)
- 18 gennaio 2012 dalle ore 15.00 alle ore 16.00 - Università di Camerino - Scuola di Bioscienze e Biotecnologie - Sala Conferenze - Via Gentile III da Varano - Camerino
- 19 gennaio 2012 dalle ore 15.30 alle ore 16.30 - Provincia di Macerata - Sala Giovannetti - P.zza Cesare Battisti, 4 Macerata (Palazzo degli studi)

Per informazioni, è inoltre possibile chiamare lo 0733 248314 / 248344.



## pallavolo

# La Sero Group continua a vincere e sogna la vetta



di Andrea Angeletti

La Sero Group comincia il nuovo anno con una prestazione splendida che dà seguito ai risultati conseguiti prima della sosta natalizia. Ad arrendersi di fronte ai ragazzi di Francesco Bernetti nell'11esima giornata del girone B di serie C è stata la capolista Offagna, superata 3-2 (21-25, 22-25, 25-23, 25-23, 15-12) dopo una rimonta fantastica che ha visto gli anconetani condurre inizialmente per 2-0. In casa Montalbano (nella foto il centrale Paolo Tasselli) c'era voglia di misurarsi con un'avversaria di grande spessore tecnico e agonistico per dare continuità alle vittorie ottenute in campionato nelle ultime giornate e per confermare quanto di buono mostrato nella vittoria per 3-0 sul Volley '79 nell'andata dei quarti di finale di Coppa Marche nell'ultima gara del 2011. Proprio il successo nel sentito derby con i civitanovesi, ottenuto con una prestazione maiuscola di tutta la squadra (senza poter contare sui due opposti titolari Stortoni e Negromanti), era stato il sigillo su un finale di anno molto positivo e la conferma che la squadra ha decisamente cambiato marcia dopo un inizio di stagione contraddistinto da troppi alti e bassi. La carica, la convinzione e la grinta messe in campo nel match di Coppa Marche erano i presupposti da cui ripartire per sfidare l'Offagna, che all'andata si era imposto 3-1 sui bianco-verdi, che avevano comunque lasciato intravedere quei margini di crescita che hanno segnato poi le ultime prestazioni della Sero. I primi due set hanno visto l'Offagna protagonista soprattutto in difesa e a muro, sfruttando dall'altra parte una fase difensiva non proprio brillante di Verducci e compagni concretizzando il doppio vantaggio per la Ecoenergy. Tutto lasciava presagire una vittoria agevole della capolista, che non ha però fatto i conti con la determinazione e il carattere dei ragazzi di Bernetti, capaci di ribattere colpo su colpo e di restare aggrappati nel punteggio nei momenti decisivi e di mettere a nudo le pecche di una formazione ospite che di certo non sta attraversando un momento particolarmente favorevole dopo un brillante inizio di campionato. Registrata la difesa e con un muro più efficace la Sero ha sfruttato al massimo i suoi punti di forza, l'imprevedibilità e la concretezza di un attacco a tratti irresistibile e ha capitalizzato la fase offensiva dell'Offagna non più così efficace come nei primi due set, con il risultato di risolvere a proprio favore il terzo e il quarto parziale entrambi per 25-23 con uno scatto decisivo nel finale. Il tie break non ha avuto storia, con gli anconetani vistosamente calati sia sul piano fisico che mentale e troppo nervosi, che hanno lasciato via libera ad una Sero lanciatissima verso una vittoria che aumenta ancora di più la consapevolezza di essere una delle grandi protagoniste di questo campionato e che consente ai bianco-verdi di accorciare ancora la classifica nelle parti nobili. La Sero occupa ora la terza piazza solitaria a quota 23 punti, a meno uno dal Volley '79 e a meno tre dalla vetta occupata ancora dall'Offagna, con la possibilità di avvicinarsi ancora considerato il calendario della 12esima giornata che metterà di fronte proprio il Volley '79 e l'Offagna, con la Sero impegnata ancora in casa sabato alle 18 con l'Impresa Palmieri Alfredo Loreto, terz'ultima in classifica e con la voglia tra i bianco-verdi di riscattare lo stop al tie break dell'andata. L'attenzione è però concentrata anche sul return match di Coppa Marche di mercoledì 21 a Civitanova Marche, dove la Sero dovrà vincere almeno un set con il Volley '79 per strappare la prima storica qualificazione alla Final Four da giocarsi in casa a Macerata il 4 e 5 febbraio prossimi.

## volley

# Ubi Bpa Treia, una stagione da "record"

A tre giornate dalla conclusione della prima fase del campionato regionale di pallavolo di serie D femminile girone B, la matematica assicura il 1º posto alla Ubi Bpa Treia, che ha distanziato di 10 punti la seconda in classifica, la Secursilent Tolentino. Nelle 13 gare finora disputate la formazione treiese ha vinto tutti gli incontri, smarrendo lungo il percorso solo 2 punti (uno con il Cus Camerino e l'altro con la Gastreghini Jesi), posizionandosi a 37 punti con 39 set vinti e 6 persi. Un plauso particolare al Ds Giovanni Parenti e al coach Maurizio Mosca che insieme sono riusciti ad allestire una squadra eccellente, nonostante in tanti avessero cercato di ostacolare i movimenti di mercato. Mister Mosca ha dovuto lavorare duramente per amalgamare una squadra molto rinnovata che, vista al debutto in Coppa Marche, non dava sensazioni confortanti, ma la compattezza e l'omogeneità del gruppo unite ad

un durissimo lavoro in palestra hanno fatto sì che i valori sia individuali che del collettivo emergessero dando garanzie e certezze. I risultati fin qui conseguiti non illudono però il presidente Sergio Bartoloni, che vorrebbe la stessa grinta e determinazione nei play off che si andranno prossimamente a disputare. Le ragazze conoscono le difficoltà a cui andranno incontro e la durezza del percorso che incontreranno, quindi approderanno alla nuova fase con maggior impegno conoscendo il valore della avversarie che andranno a sfidare, ma anche con la consapevolezza delle loro possibilità. Questi i nomi delle atlete: Deborah Pucciarelli, Susanna Mattei, Gloria Bravi, Virginia Urselli, Alessandra Belardinelli, Alessandra Mazzieri, Alessia Tavoloni, Laura Africani, Marika Lancia, Marianna Marchetti, Gloria Orazi e Corinne Paoletti.

r. e.



## iniziativa

# Lotteria Csi, ecco i numeri vincenti

**Macerata** Anche quest'anno, in occasione dell'Epifania, il comitato provinciale del Csi di Macerata ha estratto i tagliandi vincenti della «Lotteria della Befana». Questi i numeri abbinati ai 30 premi: buono-spesa di mille euro da «Solaris sport» n. A9453; buono-tinteggiatura di 400 euro da «Umberto Cavaliere» n. A0871; lavabiancheria «Indesit» n. A9512; viaggio di 300 euro da «Movimondo» n. C3667; buono-acquisto di 250 euro da «Manas» n. B0182; buono-acquisto di 250 euro da «Manas» n. B7797; week end al «Verde quiete» di Sarnano n.

A4106; chitarra «Eko» e animazione festa bambini n. A6249; mountain bike e caschetto n. A1135; chitarra «Eko» n. A3309; macinacaffè «Nuova Simonelli» n. B6633; giaccone da «Centro sport» n. A5576; portagioie, vaso e cornice in argento «Mida» n. C6224; sveglia e cornice in argento «Valenti» n. A5500; album foto, portafoglio e zainetto n. C3995; giubbino e due maglie «Malagrida» n. C0399; forno e stufa catalitica «Laminox» n. B9153; salumi «Monteotti» e 24 bottiglie di vino n. A9564; forno e scalda brioche «Guzzini» n. A3837; scanner e

«Coreldraw Essential» di «Eurocad» n. A0064; portafoglio e portachiavi di «Grazia Pelletterie» n. A6626; stirella «Laminox» e vaporiera «Guzzini» n. C0237; borsa e portafoglio in pelle n. C4728; portapacchi e ventilatore da parete n. C4643; webcam e portafoto digitale «Lan System» n. B5386; cinque giochi in scatola «Clementoni» n. C2519; batteria «Bontempi» n. C9164; orologio da parete «Egan» n. B8414; bilancia pesapersona e convettore n. A0160; abat-jour «Casa dei lampadari» e orologio da donna n. A3843.

m. g.



## FOTOSINTESI

Studio Fotografico di Mirko Palpacelli

NEGOZIO AFFILIATO  
**emmaus** card

Tel. 0733.603279  
Mob. 392.9193052  
www.studiofotosintesi.com  
mpalpacelli@gmail.com  
Via L. Ferri, 10 - CINGOLI (MC)

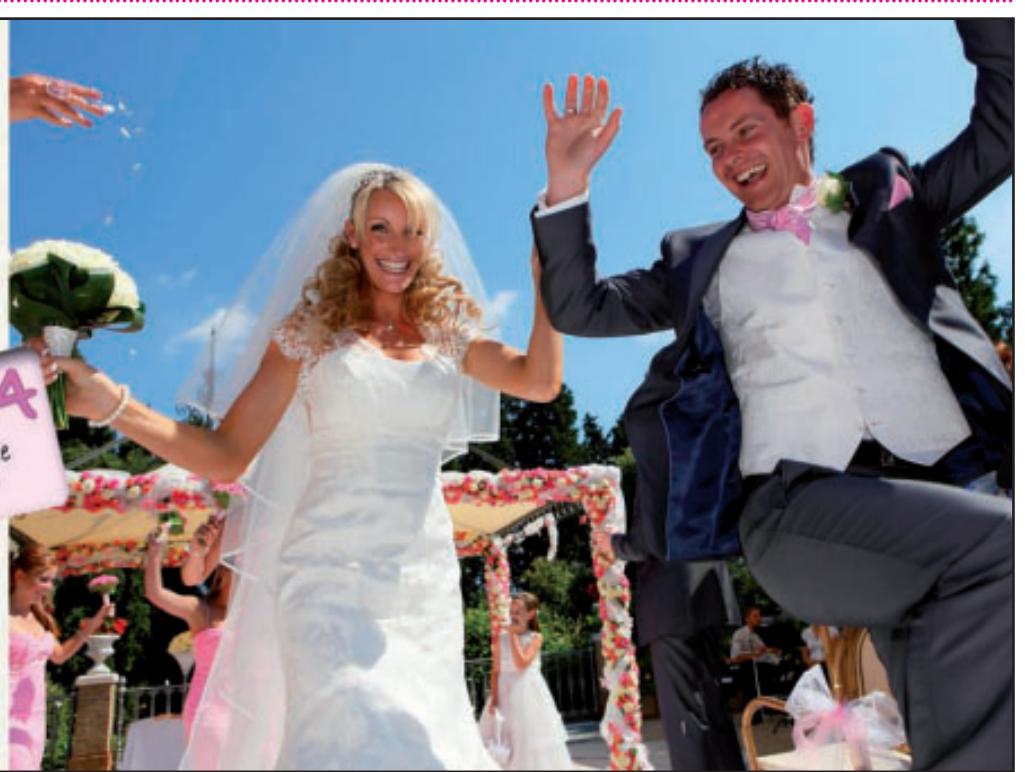
CHIAMA ORA

se vuoi sapere come risparmiare

Reportage di matrimonio

Ritratto

**OFFERTA**  
servizi fotografici nozze  
a partire da € 690,00\*





# almanacco

**dove c'è musica** di Daniele Referza

## Mylo Xyloto Coldplay Emi (CD)

La prima cosa da scrivere, nel fare questa recensione, è che l'avevo già cominciata qualche settimana fa. Avevo ascoltato l'album, avevo cominciato a buttare giù qualche riga... poi mi sono fermato. Fissavo lo schermo del pc e pensavo: questo album non mi dice niente. Oggi, trascorsi vari giorni, mi trovo a dover fare una leggera retromarcia: quello dei Coldplay è sì un album forse insipido, forse inconcludente e probabilmente frettoloso, ma le melodie dei brani in questi giorni mi sono tornate in mente molto spesso. Quindi? Secondo la teoria dell'orecchiabilità, «Mylo Xyloto» è un buon lavoro. «Paradise» è un brano riuscito, se la volontà era quella di catturare l'attenzione: le radio non smettono di mandarlo. Chi non si trova a cantichiarlo (anche senza sapere di chi sia...) dopo un'oretta di macchina? Ecco, i Coldplay sono così: li conosciamo tutti (fra pubblicità, citazioni e maratone radiofoniche), ma, di fatto, non li conosce nessuno. Di certo «Mylo Xyloto» non è «Viva la Vida»: è un tutto indistinto che si ascolta ma non si fa amare. Ah, per chi fosse incuriosito da questo "strano" nome: «Mylo Xyloto» (pronuncia: «Mai-lo Zailito») sono due parole che non significano assolutamente nulla. Parola di Chris Martin.



Nonostante la tua "firma" manchi da un po' nelle nostre pagine, ti aspettiamo con i tuoi mitici articoli, caro **Francesco!** E intanto... un mare di auguri!

## il santo della settimana

### 16 gennaio: San Tiziano

Nato in Veneto, a Eraclea, nella seconda metà del VI secolo, fu educato dal Vescovo di Oderzo, Floriano, che lo ordinò diacono. Dovendo infatti partire per un'importante missione diplomatica, il prelato nominò lo stesso Tiziano suo successore, nel caso non avesse fatto ritorno entro un anno. Fu così che divenne Vescovo e tale rimase, nonostante fosse rientrato (tardivamente) il suo predecessore. Grande predicatore, San Tiziano fu molto amato per la sua generosità e gli atti di carità verso il prossimo. Morì nel 632 e il suo culto devozionale si diffuse fin da subito. Viene solitamente rappresentato in abiti vescovili e il suo nome, di origine latina, significa: «appartenente alla gens Titia».



## la ricetta dello chef

### Pennette "all'ubriaca" con Rosso Piceno Superiore

**Ingredienti** 400 gr di pennette; 2 salsicce fresche; 1 carota; 1 costa di sedano; 1 bicchierino di cognac; 100 gr di passata di pomodoro; 50 gr di panna liquida; 1 bicchiere di vino Rosso Piceno Superiore.

**Procedimento** Schiacciare finemente la salsiccia con una forchetta e metterla a soffriggere leggermente in una padella. Aggiungere un trito di carota e sedano, far stufare per qualche minuto e poi bagnare con il cognac. Quando il cognac è completamente evaporato, aggiungere la passata di pomodoro e far bollire per qualche minuto. Cuocere le pennette in abbondante acqua salata, scolarle molto al dente e metterle in un'altra padella con il vino precedentemente scaldato. Far assorbire alle pennette tutto il vino, infine condire con la salsa di salsiccia e le verdure. Le pennette vanno servite molto morbide.

**A cura dello Chef Iginia Carducci**  
Ristorante Osteria dei Fiori - Macerata  
[www.assocuochimacerata.it](http://www.assocuochimacerata.it)



Antonio Nebbia

## l'angolo dei lettori

### auguri



Nonostante la tua "firma" manchi da un po' nelle nostre pagine, ti aspettiamo con i tuoi mitici articoli, caro **Francesco!** E intanto... un mare di auguri!

### congratulazioni

In questi ultimi mesi si annoverano altre premiazioni in concorsi nazionali di poesia per la prof.ssa **Angela Catolfi**, 2º classificata al Premio «Poeti dell'Adda 2011» e 3º in ben quattro Premi: a Melegnano (Mi) Premio «Il Club dei Poeti 2011», a S. Angelo in Pontano (Mc) nel XXIII Concorso «Una Poesia per l'Infanzia», a Tolentino Premio «Il poeta del lago 2011» e in Ancona nel XXVII Concorso «Riviera Adriatica». Inoltre, ha conseguito il Premio Speciale della Giuria all'«Histonium» di Vasto (CH) e la Menzione d'Onore ad Ancona nel Premio Internazionale «Universum Marche».

### rallegramenti

Avete chiuso l'anno in bellezza e aperto il nuovo in allegria: felicitazioni vivissime a **Samuele e Claudia** e auguri per un gioioso cammino di vita insieme, da parte di Giovanni e Michela!



## in giro per la diocesi

di Elena Loretì

Quale particolare rappresenta l'immagine? Da dove proviene? Forniteci la risposta esatta telefonando al **366 3018860** (il lunedì e il martedì, dalle ore 11 alle ore 14.30)! A chi indovinerà per primo di quale particolare si tratta verrà riservata una "golosa" sorpresa da parte della redazione! E il **nome** della persona più "intuitiva" verrà pubblicato nel prossimo numero del settimanale!

Complimenti a **Quirico Saltari** di Colmurano, che è riuscito per primo a indovinare la foto dello scorso numero, che raffigurava il portale della chiesa Ss. Annunziata a Colmurano.



## fuori sacco

di Paola Maria Simonetti

### Italiani, popolo da sempre "brillante"

Così ci siamo. La botta è arrivata. Inaspettata? Non possiamo dirlo, ma non per questo più gradevole. Parliamo della raffica di aumenti, trattenute e quant'altro: a sentire in giro, sembra che gli italiani abbiano preso il tutto con stile molto "british"... Il che dovrebbe essere (e forse lo è) un apprezzamento. Riconosciamoci invece come un popolo in gamba, in grado di far fronte alle crisi vere con animo forte e grande capacità di ripresa. Basterebbe pensare al Dopoguerra: alleati con la Germania, emersi dal fascismo, tacciati di vigliaccheria dagli anglo-americani, con le città straziate e una guerra

civile in atto, andiamo a Parigi nel 1946 con estrema dignità (pur sconfitti e in qualche modo!), assumiamo duri impegni, risorgiamo dalla catastrofe e creiamo il boom economico. Questo tempo, dunque, può essere vissuto in altro modo. I giovani - ne sono certa - sapranno stupirsi. Perché sono sempre i migliori. Preoccupiamoci, invece, dei quaranta-cinquantenni cresciuti col soldo facile e l'eccesso volgare. Accettiamo uno stile diverso, sobrio e solidale. E così, passata la nottata, speriamo che esso divenga la grande stella: la vera supernova di tutta la nostra vita futura.

## in cammino con il pastore

Ecco gli appuntamenti settimanali più importanti del nostro Vescovo monsignor Claudio Giuliodori:

### Domenica 15 gennaio

Ore 11.00 Santa Messa e conferimento dei Ministeri - Cattedrale di San Giuliano - Macerata.

Ore 15.30 Santa Messa con il Rinnovamento nello Spirito - Macerata.

Ore 17.00 Santa Messa per la Giornata delle Migrazioni - Chiesa dei Salesiani - Macerata.

### Lunedì 16 gennaio

Ore 9.30 Presiede la riunione della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali - Sede della CEI - Roma.

### Mercoledì 18 gennaio

Ore 16.00 Riunione della Commissione per il Convegno Regionale 2013 - Loreto.

### Giovedì 19 gennaio

Ore 9.30 Incontro mensile del Clero - Domus San Giuliano - Macerata.

Ore 15.00 Riunione del Collegio dei Consultori.

### Venerdì 20 gennaio

Ore 21.00 Veglia di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - Cattedrale di San Giuliano - Macerata.

### Sabato 21 gennaio

Ore 17.00 Convegno per il 35º del Consolatorio Familiare «Il Portale» di Macerata - Teatro Lauro Rossi - Macerata.

### Domenica 22 gennaio

Ore 11.00 Santa Messa per la Festa del Patrono Sant'Esuperanzio - Cingoli.

Ore 14.00 Saluto alla Festa della Famiglia - Chiesanuova di Treia.

Ore 15.30 2º Incontro dell'Itinerario di Fede per Famiglie - Domus San Giuliano - Macerata.

## l'afiorisma

Stoltè chi rinuncia ai beni che già ha, nella speranza di ottenerne di maggiori.

(Esopo)

**excelsior**

**libreria - cancelleria**

Via Morbiducci, 18A  
62100 Macerata  
Tel. 0733.232415  
Fax 0733.271736  
e-mail: [libriex@virgilio.it](mailto:libriex@virgilio.it)



Diocesi di Macerata  
Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia



## Insieme, per donare una speranza



Sabato 28 Gennaio 2012 - ore 20.30  
Ristorante ANTON, Recanati

# CENA DI SOLIDARIETÀ BATHORE NEL CUORE

Quota di partecipazione € 30 a persona.  
Si possono richiedere tavoli per comitive. Informazioni e prenotazioni entro  
20 Gennaio 2012:

Franco Forti  
[forfra52@virgilio.it](mailto:forfra52@virgilio.it)  
cel. 349 8416403

Petetta Riccardo  
[riccardo.petetta@infinito.it](mailto:riccardo.petetta@infinito.it)  
329 0110584

Mario Mazzaferro  
[mariomazzaferro@libero.it](mailto:mariomazzaferro@libero.it)  
0733 292990